IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 335. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 5 Dicembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Sugli aggravi

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

Dopo aver dimostrato con argomenti diretti e raffronti esaurienti quanto sia ingiusto l'aumento nella tassa di circolazione per i titoli industriali proposto dal Ministero, aumento al quale era contrario lo stesso on. Carcano, che si era invece attaccato alla finzione della nominatività obbligatoria, rimane un lato della questione che merita di essere considerato.

E il lato è quello della sfiducia, che questa nuova fiscalità non può a meno di produrre sui capitali nazionali ed esteri che non sono alieni dal concorrere nelle nostre iniziative industriali ed economiche.

I Ministri del Tesoro e delle Finanze non possono ignorare che le attuali formalità fiscali per la costituzione e lo svolgimento delle Società industriali in Italia hanno indotto, in questi ultimi tempi, alcuni promotori di nuove intraprese a costituire all'estero le Società, che devono poi esercitare la loro azione in Italia.

E' vero che per attenuare l'effetto sfavorevole del nuovo aggravio si è detto che la tassa non colpirebbe i portatori all'estero, ma questa è una pietosa bugia, come quella del medico di Violetta: imperocchè la tassa di circolazione, commisurata sul valore medio dei titoli durante l'annata vien pagata dalle Società sulla totalità dei titoli, abbiano o no avuto transazioni, e quindi grava su tutti i portatori, se anche fossero nell'India.

Taluno ha pure osservato che in fondo non si tratta di tassa nuova, ma di un lieve aumento (il 25 0/0 di più si chiama lieve!) sulla tassa attuale, quindi non è un aggravio sensibile.

Questo è un argomento specioso. E' sempre l'ultima goccia, quella che fa versare il bicchiere. E ci vuol poco a capire, come all'estero specialmente, il vedere che l'Italia, anche quando le sue finanze e il suo credito sono in buona condizione, non cessa dal gravare i capitali, che concorrono a ravvivare le sue risorse, di nuovi pesi fiscali, non può a meno di produrre una impressione di sfiducia, in quanto non si sentono mai sicuri del domani.

La stabilità, che è notevole coefficiente in materia di credito, ha il pregio in materia d'imposte di rendere sopportabili: mentre il continuo inasprirle lungi dal risparmiare la gente retta a spinge la meno scrupolosa a tentare la frode.

E come è ingiusto il nuovo aumento sulla tassa, di circolazione, così è addirittura esorbitante l'aumento progressivo sulla tassa successioni, che raggiunge il 24 per cento, mentre, come dimostrò con efficacia l'on. Alessio, in Inghilterra non supera il 10 e in Francia il 18 per 0/0.

Nella sua esposizione l'on. Di Broglio ha detto che " il capitale cerca sicurezza, altrimenti investe, nasconderà, si ritira, allora si inaridisce la sorgente del lavoro, che è il bisogno vero, il conforto maggiore ed il più potente sussidio delle popolazioni. „

E ha detto bene, ma quello stesso capitale che cerca la sicurezza e cioè l'ordine all'interno, esige pure di non essere continuamente tormentato dal Fisco.

Ora non è con ingiusti gravami sui capitali, destinati ad invigorire la sorgente del lavoro, lasciando quieti quelli a comodo impiego, pei quali tassa una forbice ad asgerrare il reddito ogni sei mesi, che si fa progredire l'attività nazionale.

E non è coll'esagerare in tasse di successione, in un paese dalle modeste ricchezze, che si riesce ad aumentarne la prosperità.

Accadrà in Italia, e molto più facilmente, ciò che già si nota in Francia e cioè l'esilio di notevoli capitali che si rifugiano all'estero per sfuggire alle esorbitanze fiscali.

E' fenomeno naturale che gli eccessi producano la reazione; sperò il risultato di certe proposte, che mutano in demagogica una politica finanziaria che vorrebbe essere democratica, sarà precisamente quello di spingere i capitali mobiliari a nascondersi, come dice l'on. Di Broglio, non tanto per le inquietudini all'interno, quanto per lo spavento del fisco.

Politica e Diplomazia

Costantinopoli, 3. — Stasera ha avuto luogo al Yildiz Kiosk un pranzo ufficiale in onore dell'Ambasciatore italiano, marchese Malaspina. Vi assistettero l'Ambasciatore col personale dell'Ambasciata, quasi tutti i Ministri ottomani e le alte cariche di Corte.

Costantinopoli, 4. — Dopo il pranzo di iersera al Yildiz Kiosk, cui pure assisteva il Gran Visir, il Sultano ricevette in udienza privata l'Ambasciatore d'Italia, marchese Malaspina.

Londra, 4, ore 12.30. — Telegrafano da Washington che il governo ordinò a Dickinson suo console generale a Costantinopoli, di ritornare a Sofia per riprendere i negoziati per la liberazione di Miss Stone, ed esigere garanzie, minacciando la rottura delle relazioni diplomatiche.

Vienna, 4, ore 17.30 — Relativamente alla questione delle dimostrazioni antitedesche a Leopoli provocate dalla condanna dei polacchi a Wreschen, il conte Goluchowski conferì dell'Ambasciatore tedesco, conte Eulenburg.

Secondo la *N. F. Presse* il colloquio ebbe risultato soddisfacente.

Londra, 4, ore 10.45 — A Washington fu arrestato lo sv.dese Miller, il quale disse dinanzi alla folla che Roosevelt morrà come Mac Kinley. Insieme gli fu trovata una rivoltella.

Vienna, 4, ore 17,30 — Secondo i giornali il nuovo ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Vaticano, conte Szecsen, si recherà a Roma nella seconda metà del corrente mese.

Londra, 4, ore 11,10. — Si ha da Costantinopoli che 700 uomini della Guardia turca di Godda si ammutinarono perchè non ricevevano la paga da lungo tempo. I soldati si ritirarono in una Moschea barricandosi e risposero ai messi inviati di voler essere pagati o rimpatriare.

I consoli esteri sono preoccupati. Corre voce che sarà inviata a Godda una nave italiana per proteggere i cristiani.

Oporto, 4. — E' morto Mons. Antonio Tommaso Da Silva Leitao e Castro, Vescovo di Lamego.

Era nato a Lisbona il 9 giugno 1844; dopo essere stato vescovo di Angola e Congo e di Kabina era succeduto alla sede di Lamego il 6 dicembre 1899.

Parigi 4, ore 19. — Le parole pronunziate ieri alla Camera dal deputato nazionalista Massabuau circa la necessità di una alleanza franco-tedesca sollevano le proteste generali; nè vi è alcuna probabilità che trovino eco nel paese.

Aggressione di un Console tedesco.

Berlino 4. — Il *Wolffsbureau* ha da Varsavia che un gruppo di studenti assalì oggi a mezzodì, il Consolato tedesco staccò e ruppe lo stemma e fracassò i vetri contro gli uffici e l'appartamento del Console Generale.

L'aggressione durò un quarto d'ora e cessò quando giunsero il Prefetto di polizia ed un magistrato per indagare sui fatti.

La polizia custodisce il Consolato.

Parlamenti Esteri

Germania.

La nuova tariffa doganale.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Berlino, 4. — *Reichstag.* — Continua la discussione, in prima lettura, del progetto di legge relativo alla nuova tariffa doganale.

Paasche, nazionale-liberale, dichiara che voterà il rinvio del progetto alla Commissione. Soggiunge che il partito nazionale-liberale desidera che nuovi trattati di commercio siano conclusi e che la nuova tariffa doganale non è altro provvisionista.

Gothein, liberale, dice che voterà il rinvio del progetto alla Commissione.

Gamp, conservatore, parla in favore del progetto, convinto che esso costituisca una base favorevole alla conclusione dei nuovi trattati.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Berlino, 4, ore 12.30. — Mi consta che i rappresentanti diplomatici delle potenze estere più interessate alla rinnovazione dei trattati di commercio sono convinti dopo l'adesione avvenuta nella seduta di ieri del Centro, che il progetto della nuova tariffa passerà con qualche modificazione ed i trattati saranno stipulati, avendo la Germania bisogno di concluderli quanto le altre potenze se non più.

Spagna.

(S) **Madrid**, 3. *Camera dei Deputati.* — Si respinge, con 103 voti contro 63, una mozione di biasimo contro il Ministro della finanze, Urzaiz, pel progetto che rende obbligatorio il pagamento dei dazi doganali in oro.

Tuttavia la situazione del Ministro è scossa.

Austria.

(S) **Vienna**, 4. — Si vieni oggi la Commissione del bilancio ed approvò il progetto per l'esercizio provvisorio pel primo trimestre 1902.

Durante la riunione, avendo alcuni oratori fatto allusione alla minacciata delle scioglimento della Camera riferita da alcuni giornali, il presidente del Consiglio, dott. de Koerber, dichiarò che il governo non ha finora dimostrato assolutamente l'intenzione di sciogliere la Camera e non pensa ad adoperare un tale rimedio per raggiungere il ristabilimento del regime parlamentare normale e durevole, ma il raggiungimento di questo scopo deve essere ritardato soltanto quando gli interessi principali dello Stato siano compromessi minacciati. In tale caso la decisione del governo sarebbe prontamente presa. Fino ad ora il governo non vede ragione alcuna di cambiare l'indirizzo di condotta che segue per conciliare gli interessi opposti dei partiti in modo che un no avvantaggi lo Stato.

Stati Uniti d'America.

(S) **Washington**, 4. — Il segretario del Tesoro, Gage, presentò al Congresso l'annua relazione finanziaria.

Le entrate dell'esercizio finanziario 1901 superano di 30 milioni di dollari quelle del 1900; le spese superano di 22 milioni di dollari quelle del 1900; le importazioni presentano una diminuzione di 27 milioni e le esportazioni un aumento di 93 milioni.

L'immigrazione raggiunse la cifra di 562,000.

La relazione conclude rilevando essere giunto il momento opportuno per eliminare gli elementi di debolezza dalla finanza a perfezionare il sistema monetario.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 4, ore 19. — Il *Journal des Débats* trova ardite le parole del Messaggio del Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, sugli anarchici e sul regicidio. Soggiunge che il Messaggio mostra che l'espansione commerciale è il pensiero principale del Presidente.

L'Ufficio del lavoro.

L'istituzione dell'Ufficio del lavoro, della quale la Camera ha iniziato ieri la discussione, ha per fine di raccogliere, coordinare e pubblicare notizie ed informazioni relative al lavoro, principalmente nei riguardi delle condizioni e della svolgimento della produzione, dell'ordinamento e della rimunerazione del lavoro; del rapporto di questo col capitale; del numero e delle condizioni degli operai; degli salari, delle loro misure e dei loro risultati; degli infortuni degli operai sul lavoro; e delle condizioni comparate del lavoro in Italia ed all'estero.

Complemento dell'Ufficio è un Consiglio superiore, presieduto dal Ministro di agricoltura e composto di 44 membri, dei quali 26 elettivi, nominati rispettivamente dalle due Camere legislative fra le persone di sei; dalle Camere di Commercio e di Consigli agrari del Regno in numero di 6, e finalmente dalle Federazioni e Casse nazionali, dalle Società di mutuo soccorso, dalle Cooperative, dalle Banche popolari e dalle Camere di lavoro in numero di dodici.

Dei rimanenti 18 membri, sono nominati 12 dal Re, su proposta del Ministro di agricoltura e commercio, in ragione di 6 fra i capi di aziende agricole industriali, fra i capi di lavori delle discipline economiche e statistiche e di 5, infine, tra gli operai. Di questi due devono essere operai delle miniere della Sicilia e della Sardegna. A questi si aggiungono in concorso i direttori generali dell'agricoltura, della statistica, della marina mercantile, ed i direttori delle industrie del credito e del lavoro.

Un Consiglio del lavoro, nominato nel Consiglio, avrà l'incarico di raccogliere e coordinare gli elementi occorrenti agli studi ed ai lavori del Consiglio.

Sono uffici del Consiglio superiore esaminare le questioni che riguardano i rapporti tra padroni ed operai; suggerire i provvedimenti per migliorare le condizioni degli operai; esprimere pareri sui progetti di legislazione estera e proporre gli studi e le indagini da compiersi dall'ufficio del lavoro.

L'ufficio del lavoro pubblicherà mensilmente un Bollettino che raccoglierà tutte le notizie relative ai fini dell'ufficio stesso.

Per il personale dell'ufficio è inscritta una spesa, la quale non potrà superare annualmente le 400000 lire, compresa la stampatella per le spese dell'ufficio e del Consiglio superiore del lavoro.

Speciali disposizioni danno sanzioni penali all'ufficio del lavoro colpendo di contravvenzione coloro che rifiutassero di fornire all'ufficio le informazioni, onde fossero richieste, o che scientemente ne alterassero la verità.

Quanto l'economia generale del progetto.

Consimili uffici esistono in Austria, nel Belgio, nella Francia, nella Germania, in Olanda ed in altri Stati del vecchio e del nuovo mondo.

Sebbene l'indirizzo spiccio, che ieri ha preso la discussione alla Camera, renda difficile che emendamenti al progetto concordato ottengano il favore dell'Assemblea, tuttavia è a rilevarsi la incongruenza che il progetto viene a sancire, con il riconoscimento indiretto della Camera del lavoro, alla Lega delle quali si assegna una rappresentanza nel Consiglio superiore del lavoro, mentre codesta Camera, a differenza delle Società cooperative, non hanno esistenza legale nel Regno.

Si fa entrare di straforo nella legislazione le Camere di lavoro, che da nessuna legge dello Stato ha avuto vita.

Non è un bello e buon precedente che si stabilisce.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Londra, 4, ore 11,15 — Da qualche tempo sono state scoperte le cecuzioni degli *afrikanders*.

Credito e Banche

Il piccolo crak di Genova.

E' fortuna che la Borsa di Genova, a differenza delle altre d'Italia, abbia nel suo regolamento una disposizione, presso chè simile a quella del *parquet* di Parigi, per la quale il Sindacato o Collegio degli agenti di cambio, nel caso d'insolvenza nella liquidazione mensile, assume a sè di liquidare nel miglior modo la posizione incagliata.

Ciò ha fatto sì che l'indempienza agli impegni da parte della ditta Cass. Sca. terzini e C., che costava fin all'ultimo momento di poter mantenere la posizione, se ha prodotto un po' di orgasmo nella Borsa di Genova, del quale si sperano ricostituirsi l'equanimità, come avviene nelle scosse di terremoto, anche le alte piazze, ha per altro evitato il panico, che sarebbe stato inevitabile se si fosse dovuto procedere a tamburo battente alla vendita forzata di 30,000 titoli, rappresentanti nella massima parte industrie, che si svolgono su basi sane e sono perciò discretamente rimunerative.

Assunta dal Sindacato la posizione, il mercato riprese immediatamente il suo andamento normale ed ora la liquidazione avverrà d'intesa cogli interessati stessi in modo calmo e senza pericoli di ulteriore perturbazione.

Se non che il pericolo corso deve imporre qualche cosa.

Mentre la pubblica finanza si trova di fatto in buone condizioni, come il credito; mentre l'attivi economiche umane indizi positivi di graduale risveglio e la digestione della crisi edilizia si viene ormai operando con discreta facilità; nella piazza di Genova, che fu sempre tra le più prudenti e che raccoglie una ingente quantità di capitali, è penetrato da qualche anno uno spirito di esagerata speculazione.

Si è voluto in certa guisa precedere gli effetti benefici del trasferimento della capitalizzazione finanziaria ed economica del paese; ma con le spingere questa iniziativa oltre l'arditezza si è perduta la misura, tantochè si era giunti al punto di negoziare in un periodo di liquidazioni per future navi da costruire in vista della legge sui premi della marina mercantile. E il colmo!

La Ditta Scartezzini si era messa alla testa di questo movimento, formando dei sindacati composti certamente di forti aderenti; ma, come avviene in questo genere di speculazioni, non è raro il caso che qualche partecipante al Sindacato cerchi di disfarsene dalla sottoscrizione del fiume l'acqua pel proprio mulino.

D'altra parte è da notare, che quando i corsi di certi valori vengono con artificio spinti ed esorbitantemente, si offre l'esca e l'occasione alla formazione di Sindacati al ribasso, onde una lotta, che richiede nei Sindacati all'rialzo non soltanto una grande abilità tattica nell'operare, ma notevoli capitali per tener salde le posizioni.

Ora si vede chiaro, che la Ditta Scartezzini, sorretta fino ad un certo punto dai partecipi, si è vista, forse per l'avvicina si della liquidazione annuale, mancare la cooperazione di quei conti e rai sui quali aveva fatto fiuova e cauva tuttora di poter fare assegnamento.

Più che questione della differenza a pagarsi per la fine di novembre, che dopo tutto si risolve in un milione circa, che per Genova è una goccia d'acqua, questa mancanza di appoggio dev'esser stata determinata dal lungo protrarsi della posizione e dall'ingrossarsi della medesima, anzichè assottigliarsi.

Quali che siena, del resto, le cause che hanno determinato il piccolo *crak* di Genova, noi pensiamo che non tutto il male vien per nuocere; onde giova sperare che quella piazza, così seria e tanto importante, in quanto riassume con gran di e svariati interessi commerciali, snebbiata da pericolose illusioni, si metta per la via maestra per re ad eccessi di speculazione, i quali pur mirando a favorire i capitali destinati alle industrie, sono temerie, come qualunque altro eccesso pertanto e quindi dannosi a credito e alla economia nazionale, poichè mancando di base razionale, finiscono per deprimere il mercato e seguitare a nell'esagerata fiducia una ingiustificata sfiducia.

Per quanto poco valga la nostra parola, noi non abbiamo mancato di avvertire in tempo, anzi abbiamo anche applicata qualche docile, precisamente perchè il movimento iniziato dalle Scartezzini si spingeva oltre l'arditezza, così da rassentare l'audacia e rifiutevi qualche valore, che dovrebbe essere tenuto all'riflutori di ogni speculazione borsaiola, ma pur troppo non certe febbri, sulle quali lo stesso chinino Dufour, che pure è figure, non agisce.

Aggiungiamo ancora che tutto vada al posto col minor danno e che la borsa di Genova riesci in quello stato normale, che valse ad acquistarle il maggior prestigio e la maggior autorità nel mercato interno ed anche all'estero.

Commissione consultiva della P. I.

La Commissione consultiva al ministero dell'istruzione, si è occupata di varie questioni sottoposte al suo esame a richiesta del ministro e delle giustificazioni presentate da due professori di scuole secondarie non gradite e ritenute nulle o di carattere istiche, disponendo che quei giudizi siano rettificati in conformità alle risultanze degli atti.

La Commissione inoltre provvedendo su varie tra Concorsi, esaminò i titoli presentati da, tra le altre deliberazioni, concesse parere favorevole sui ricorsi:

dalla maestra Giulietta Ramazzini di Moglia per conferma assoluta; del Comune di Livo per licenziamento fuori termine della maestra Paoli.

Ha espresso parere contrario sui ricorsi:

del Comune di Sassopolero per adoppiamento di classi da affidarsi ad una sola maestra; del Comune di Zagarolo contro la concessione dell'attestato di lodevole servi io al maestro Marcelli; del Comune di Roccamontfina pel licenziamento della maestra Bartoni; del Comune di Livo contro la deliberazione che non approvava il licenziamento fuori termine della maestra Da Mosto e infliggerva alla medesima la ripresione; del maestro De-Angeli di Portoferraio contro la deliberazione che gli vietava l'esercizio di lodevole servizio.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

4 dicembre 1901 — Pres. **Saracco** — *Ore 15.30.*

Convalidazione dei titoli.

Di Prampero a nome della Commissione per la verifica dei titoli, propone, ai unanimità, la convalidazione della nomina dei nuovi senatori: **Gandolfi, Cavalli, Fiorentini, Carvaggio.**

Si procede allo scrutinio segreto.

Le urne rimangono aperte.

Sono introdotti nell'aula e prestano giuramento i senatori ieri convalidati: **Cerruti, Bezozzi, Picardi.**

Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte

Continua la discussione generale.

Baonamici, La legge in discussione non può esercitare combattuta, siccome quella che è destinata a valere quello che ancora rimane nel nostro patrimonio artistico, fondo però che non abbia bisogno di qualche schiarimento sopra alcuni punti che lasciano nel dubbio, come l'inalienabilità, la prelazione e l'esportazione.

Nasi, Ringrazia l'ufficio centrale dell'opera prestata nel ridurre il progetto nella forma che sta ora dinanzi al Senato ed il relatore Codronchi.

Questo progetto di legge non ha una unica paternità, ma è la risultante di lunghi studi ai quali parteciparono uomini molto competenti. Esso tende a mettere fine agli abusi che si verificavano nello stato attuale della legislazione. Non si spiega adunque l'opposizione del sen. Bordonaro.

L'oratore giustifica i principii giuridici sui quali si fonda il progetto in discussione e dimostra che nella tutela dei monumenti e delle opere d'arte debbiamo seguire una politica protettiva assai proibitiva.

Si associa alla proposta dell'Ufficio Centrale per la formazione di un catalogo, ma si riserva di proporvi una giunta.

Risponde al sen. Vitelleschi che la questione dello gallerie Doscomissarie venne risolta dalla legge del 1873.

Lo dimostrano l'acquisto del palazzo Corsini, quello della Galleria Borghese. Così si provvederà nel miglior modo possibile alla tutela del patrimonio nazionale, ciò che deve costituire uno dei principali doveri di Roma Capitale. (Approvazioni).

Presidente proclama chiusa la discussione generale;

Di Sambuy, all'art. 1°, pure essendo favorevole alla legge, raccomanda di temperarne la severità formali, che potrebbe compromettere l'applicazione.

Propone, come emendamento, che la legge si debba applicare soltanto ad opere artistiche d'origine italiana.

Codronchi (relat.). Crede che questo emendamento le debba essere ricevuto che gli articoli 3 5,

Di Sambuy. Acconsento.

Gnarneri analizza l'art. 1° così concepito:

« Le disposizioni della presente legge si applicano ai monumenti, agli immobili ed agli oggetti mobili che abbiano pregio di antichità o di arte. Se la loro esistenza risalga ad oltre cinquant'anni. »

Accenna, dottamente, ai gravi problemi storici ed artistici che si connettono alla conservazione dei monumenti, problemi non di sola curiosità archeologica, per una o altra ragione d'Italia, ma che interessano la intera umanità. Ciò allarga ben più la questione della conservazione dei monumenti artistici che costituiscono la proprietà privata di poche famiglie.

Questa legge non ha tenuto conto del patrimonio storico e artistico che resta ancora a scoprirsi, e che può sempre nelle viscere della terra, e giudica una legge incompleta.

Codronchi (rel.) crede che le questioni sollevate dal preopinante rientrino nella discussione generale.

Gnarneri. No, perchè domanda che la definizione riconosca fra patrimonio artistico esistente e ancora da scoprirsi sia connessa nell'articolo.

Respinto un emendamento del sen. Carle, si approva l'art. 1° nel testo dell'Ufficio Centrale.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta.

Ottengono convalidazione i senatori:

Gandolfi	con voti fav.	92 cont.	8
Cavalli	»	» 91	9
Fiorentini	»	» 91	9
Caravaggio	»	» 96	4

Sono quindi ammessi a far parte del Senato.

La seduta è tolta.

CAMERA DEI DEPUTATI.

4 dicembre - Presidenza **Villa** - *Ore 14.*

Letto il processo verbale della seduta di ieri si passa alle interrogazioni.

Il diritto di riunione.

Ronchetti (interno) all'on. Lollini, che lamenta a Berra di Copparo essere impedito l'esercizio del diritto di riunione dalla autorità di P. S., che tengano un atteggiamento provocatore e rispondo che il Governo, uniformato al diritto statutario, non ha mai violato, nè intende di violare le pubbliche riunioni. Ma vi sono casi speciali, dinnanzi ai quali il Governo non può, per speciali ragioni, rimanere indifferente.

E appunto casi speciali si verificarono nella provincia di Ferrara e specialmente nel comune di Copparo dove fervevano agitazioni e turbamenti, casi che indussero l'autorità politica a vietare Comizi in luogo aperto.

Accenna ai particolari riferentisi al Comizio cui si riferisce l'interrogazione, a riprova come la scioglimento avvenisse pacificamente. Al Governo, sempre osservatore di diritto di riunione, non si può fare, pertanto, addebito se un Comizio, non bandito nelle forme volute, sia stato vietato per speciali ragioni di ordine pubblico. (*Bene!*)

Lollini. L'onorevole passato del Ministero alle pubbliche libertà non lo dispensa dalle responsabilità indirette di divieti illegali.

Il contegno dell'autorità di pubblica sicurezza di Copparo fu illegale. La, dove fatti dolorosi accadono, devevano le autorità politiche dare esempio di maggior rispetto della libertà statutaria, anche per ragioni di prudenza.

Biasima specialmente l'operato del delegato.

La carriera degli ufficiali subalterni.

Ponza di San Martino (guerra) risponde all'on. Santini che un progetto per provvedere alla carriera degli ufficiali subalterni sta dinanzi al Senato.

Santini si riserva alla discussione di quel progetto.

La legge sul chinino.

Ronchetti (interno) all'on. Donati, che domanda quando avrà esecuzione la legge per la vendita del chinino alle rivendite di sali e tabacchi, fa la storia delle disposizioni date ed altre ne darà onde abbia esecuzione completa la legge.

Mazziotti (finanze) aggiunge che il Ministero della finanze ha posto la massima sollecitudine nell'applicare la legge.

Fu pubblicato il regolamento, in seguito al quale fu istituita l'asta per la fornitura del chinino; ma in essa l'Amministrazione si trovò di fronte ad un solo concorrente. Fu ordinata una seconda licitazione, alla quale si presentarono cinque ditte.

Fu fatta l'aggiudicazione alla migliore offerta, salvo riserva. Ma dei tre campioni presentati dalle ditte prescelte al Consiglio superiore di Sanità, uno solo fu ritenuto accettabile. E perciò anche la seconda aggiudicazione fu annullata.

Ora, la stagione malarica incalzando, il Ministero delle finanze, d'accordo con quello dell'interno, fece l'ordinazione del solo campione prescelto dal Consiglio superiore di sanità, ma il campione stesso, sottoposto a nuovo esame, non ebbe a riscontrarlo rispondente al bisogno.

Il Governo, dunque, a questo stato di cose, avviserà ad altri mezzi per la scrupolosa esecuzione della legge.

Donati non saterà nei particolari tecnici accennati dal sotto-segretario di Stato per l'interno, ma ritiene che la mancata applicazione della legge dipenda da una disgraziata di parere fra i due Ministeri interessati dell'applicazione stessa. (Segni di deneggiamento del l'on. sotto-segr. di Stato per la finanze).

In ogni modo vede il Governo di prendere le più convenienti misure, perchè la prossima stagione malarica non abbia a sorprendere impreparati come quest'anno.

Costituzione di un Comune.

Podestà svolge il progetto, che così intese le frazioni di Dormello e di Dormelletto in Comune autonomo.

Giolitti (interno) ne consente la presa in considerazione, (E approvato).

Giuramento.

Calissano giura.

L'alcool industriale.

Valli E. presenta la relazione sul disegno di legge sull'alcool industriale.

Riforma al casellario giudiziale.

Lucchini (relatore). D'accordo con l'on. ministro, in ordine agli emendamenti presentati ieri, la Commissione ha modificato gli articoli 2, 3 e 4 in guisa da tener distinta l'autorità giudiziaria dalla pubblica amministrazione, equiparare quest' ultima ai privati e limitare il diritto dei terzi al rilascio dei certificati penali. Espone poi le ragioni per le quali la Commissione non potè accogliere l'emendamento Cimorelli, che comprendeva nel certificato anche le assoluzione per insufficienza d'indizi.

Cimorelli se un dubbi perchè verrà meno lo scopo del casellario.

Cocco-Ortu (guardasigilli) osserva che la riforma fu provocata appunto dalla necessità di sfuggire dai certificati quelle note, che non potevano macchiare la incensurabilità dei cittadini.

Cimorelli insiste nell'emendamento, (E respinto).

Manna ritira il suo emendamento.

Approvansi i capitoli 2, 3 e 4.

Lucchini non può accettare l'emendamento Nocito all'articolo 5.

(E' ritirato e si approva l'art. 5).

Lucchini, all'articolo 6, osserva che l'articolo 177 del Codice penale si riferisce soltanto ai pubblici ufficiali. Quindi è opportuna la disposizione dell'articolo.

Nocito discute, rilevando che il casellario giudiziario diventa dei cancellieri che sono ufficiali pubblici.

Lucchini insiste.

Manna chiede che l'articolo 6 contempli anche la pena della detenzione.

Lucchini accetta.

(Si approva così emendato l'articolo 6. Si approvano anche tutti gli altri articoli del disegno di legge).

Pensioni civili e militari.

Senza discussione approvansi il progetto per la autentica interpretazione dell'art. 113 della legge per le pensioni civili e militari.

L'ufficio del lavoro

Di Scalea espone alcuni dubbi sulla efficacia pratica dell'ufficio del lavoro, quale è ordinato nel progetto di legge, che la Camera è chiamata a discutere. Si augura che il grave contenuto nel disegno sia forse, come un quesito risultato non si ottenga se la spesa per l'ufficio del lavoro sarà mantenuta effettivamente nella L. 50,000 che la legge gli assegna.

Conclude augurandosi che la monarchia Sabauda, alla quale dobbiamo la redenzione politica, prosegua ancora sopra questa via che darà all'Italia la redenzione sociale. (*Bene!*)

Luzzatti (relatore) annunzia due emendamenti concordati con il governo, uno all'art. 2° del progetto, col quale si estende da 40 a 41 il numero dei membri del Consiglio superiore del lavoro; l'altro all'art. 9°, per meglio disciplinare e precisare le contravvenzioni, che la legge punisce.

Colaianni si compiace che l'on. Di Scalea, inscritto a parlare contro il progetto, abbia concluso favorevolmente.

Sarà bene e si limitarà a scagionare il progetto dalle poche censure rivoltegli dall'on. Di Scalea.

Giustifica la specifica enumerazione fatta nell'art. 1 dalle funzioni dell'ufficio del lavoro; egli anzi la crede così necessaria da desiderare, a suo tempo, la soppressione dell'art. 2 del suo progetto, che è anche più particolareggiato.

Consente con l'on. Di Scalea che la spesa prevista in L. 50,000 sarà insufficiente al regolare funzionamento dell'ufficio del lavoro. L'esempio della Francia insegna.

Ha poca fede nelle statistiche ufficiali e conforta questa sua diffidenza con la citazione di alcune cifre, che si leggono nelle pubblicazioni della nostra Direzione generale, malgrado il valore dell'uomo che ha a lato ne fa capo. Confida che l'Ufficio del lavoro migliorerà assai questo stato di cose, che deve essere la base di una buona legislazione sociale. Raccomanda che le ispezioni ordinate dalla legge non restino lettera morta, ed a questo ramo dell'Ufficio si dia serio ed efficace ordinamento.

Giustifica la maggiore rappresentanza concessa agli operai dello ministero in confronto a quella assegnata alle classi agricole, perchè queste sanno o possono difendersi da sè stesse e sono separate a numeri periodi.

Giustifica i provvedimenti di ordine penale che ministrano a dare sanzione efficace alla legge. Manda un saluto a Luigi Luzzatti, col si deve il primo tentativo fatto in questa Camera di un ufficio del lavoro.

Cabrini esordisce associando Antonio Maffi a Luigi Luzzatti, entrando poi nel merito della legge, dice le ragioni, per le quali preferisce il progetto concordato a quello primitivo degli on. Colajanni e Pantano nella parte che riguarda la rappresentanze degli operai nel Consiglio superiore del lavoro, sebbene anche la parte che loro fa il progetto concordato sia, a suo avviso, insufficiente.

Vorrebbe che almeno si procliasse che la scelta degli operai deve limitarsi agli operai salariati, e dove essere fatta dalle Camere del lavoro.

Dice all'on. Di Scalea, che la lamentato che si dia riconoscimento alla Lega delle Camere del lavoro, che non hanno esistenza legale, nota che anche la Lega nazionale delle Cooperative non avrà esistenza, e ciò nonostante non le si contesta quella rappresentanza che si vorrebbe negare alla prima.

Suggerisce alcune correzioni, che mirano essenzialmente ad impedire che possano operai si accaparrino la rappresentanza delle classi lavoratrici.

Annuncia un emendamento, perchè la presidenza del Consiglio sia affidata ad uno dei Consiglieri e non al ministro dell'agricoltura e propria la rappresentanza del Consiglio possa intervenire alle discussioni del Parlamento ogni volta che si discute degli interessi delle classi operaie.

Luzzatti (relatore). Non può seguire l'on. Di Scalea nell'esame comparativo dell'ordinamento degli uffici del lavoro negli altri Stati. La discussione sarebbe accademica. Egli crede il miglior quello luogo ai quale scegliere modalità di nomina. Ritiene giusto e non grave che con l'esposizione di alcune notizie che quest'ufficio ha l'diritto nel suo bollettino dell'ottobre scorso.

Accetta di aggiungere le parole « in tutte le forme » là dove si parla di ricerche da fare nel lavoro all'estero ed all'estero, bonchè in ordine speciale, tutto lo lago mirando a questo fine.

La stessa osservazione vale per l'altro desiderio espresso di disbrigare con speciale rappresentanza che esamini il lavoro carcerario, in quanto la concorrenza al lavoro libero, sarà oggetto delle indagini dell'ufficio del lavoro.

Non può esimersi nella proposta di astenersi gli effetti della legge all'emigrazione e neppure in quella di sostituire l'articolo 2° del progetto del Governo a quello del progetto concordato, ritenendo che anche gli operai non associati abbiano in loro partecipando nel Consiglio di lavoro come il numero di operai uniti in lega che ad associazioni.

Si congiunge che in questo primo paese la Camera sia convocata e si segua che l'epilogo corrisponderà, non tempo, all'esordio. (Bene).

Votazione segreta e squittinio.

Procedesi ordine le squittinio della votazione segreta sui progetti discussi ieri.

Sono tutti approvati con voti favorevoli che variano da 201 a 182 contro 148 i votanti.

Si annunciano i seguenti ordini del giorno accettati a favore del Governo, firmato da numerosi deputati di tutte le parti della Camera.

Zanardelli (pres. del Consiglio) domanda che siano svolte brevi a seguito della interpellanze sitati, già iscritte all'ordine del giorno.

Luzzatti e **Salandra** consentono. (Rimane così stabilito).

Presidente. Inscrivesi sulla mozione i depositi che hanno presentato interpellanze sul medesimo argomento secondo l'ordine di iscrizione. (Ha bene).

Leggesi le interrogazioni ed interpellanze.

A domanda dell'on. Galimberti (Per i telegrafi) è elevato alla Commissione del bilancio il progetto di modificazioni alla legge postale.

La seduta è tolta alle ore 17.50.

Per il Sempione.

Gli Uffici I e IV hanno, nella riunione di ieri, preso in esame il disegno di legge per l'approvazione delle Convenzioni con la provincia di Milano, col comune di Torino e con la Società delle Strade ferrate del Mediterraneo per la costruzione ed esercizio delle linee d'accesso al Sempione, i sei quali tutti gli altri Uffici hanno ieri eletto il proprio commissario, nominando commissari gli on. Lojodice e Pozzolini.

La Commissione resta così composta degli onorevoli: Lojodice, Gallupi, Pozzi Domenico, Podestà, Ferla, Nocito, Zeppa, Romano e Faina.

Note bibliografiche

Fede, di Jacopo Zeno — (Roma, Società Dante Alighieri.

Antonio Fogazzaro fa anche e buona scuola. Da pochi anni nel Trentino, che già educò alle nostre lettere un Vannelli, un Rosmini un Prati, un Maffei, un Gazzoletti, una Saibati, una Intti ed ai nostri di una Luisa Anzoletti, si rivela ora una scrittrice di novelle di romanzi terminati squisiti.

Dietro il pseudonimo di *Jacopo Turco* si cela una nobilissima donna Trentina, che, nell'entusiasmo contenuto per l'arte più eletta e per la natura alpina più pittoresca, ha raffinato il gusto e avviato il nobile e poderoso ingegno.

Dotata di rara sensibilità artistica, la sua novella e il suo romanzo ne rivelano per alcuni finissimi tocchi, che rivelano la profonda osservazione del cuore umano. Dominata dall'idealismo più pratico, dopo aver essa stessa provato i maggiori goliardi della contemplazione di ogni bellezza, e adopra a farne provare, a una volta, dei più puri ed elevati ai suoi lettori.

E' ben una questa sensitezza « l'aria raffina gli affetti e rende più gravi tutti i dolori ». E si direbbe pure che dei dolori stessi ella voglia farne il nostro educatore superiore.

Come nella *Ginestra* del Leopardi, nella sua *Fede* la somma del dolore di tutti le ispira un sentimento religioso di universale pietà.

Questa simpatia per le altrui sofferenze, come segnala alla riconoscenza di molta povera gente, che di più amci la benedice, la barocrena Giulia Lazzari Teuco penetra pure di una gentilezza inebbiliti estetica superà una.

A questi ora preciò, se Antonio Fogazzaro ha dipinto letto il romanzo *Fede*, deve senza alcun dubbio esercitare molto compiacinto che il suo romanzo spirituale si riferendi di opere letterarii tanto delicate. Donne come l'eroina di questo romanzo vorremmo assai rare, ma per questo motivo stesso è degna cosa che l'autrice, la quale, come sonna la fama, l'aleggia un poco in cool perfetta conoscenza di cuore abbia saputo raccorla a noi tanto evidente.

Alcune descrizioni poi che interrompono di tratto in tratto questa interessante e pietosa storia romantica, sono felicissime e sembrano portarci le aure pure, profumate e fresche della Riva alpina. Anche qui dunque l'esempio del poeta di Valcobla, che seppe mettere tanto voci arcane nella natura ha fruttificato, specialmente per l'arte, con l'intrica spora il linguaggio e i sentimenti umani coi grandi accenti della natura.

Angelo De Gubernatis.

Commemorazione di Angelo Maria Ricci nel cinquantesimo anniversario della sua morte (celebrata in Reti il di XXIX settembre dell'anno MCMI), fatta da Giuseppe Cognoni — Reti, tip. Trinchi.

Ogni, mentre imperversa barbarica, parossistica in forme grottesche e prodotte a lagna poesia — reglimo- mo proprio chiamarla *poesia ?* — è gran fatto questo ricordo che Rieti ha conservato di un suo poeta recente, tutto Rigo all'arte classica e ammiratore e imitatore, senza fallire, di Virgilio e di Orazio, maestri ai nostri modelli, quelli che non morranno mai, per vicenda di fortuna o per gusto di pubblico.

Se, a celebrarlo, meglio si poteva scegliere che il prof. Giuseppe Cognoni, un *conoscitore* letterario, che è quanto dire uno di coloro che ancora insegnano quel bello avvivano le fonti del bello, spezzando delle arti della moda. Questo saggio in onore del Ricci, senza essere eccellentemente adeguato, bensì intarsiato e giusto, onora in lui il critico sagace, l'erudito sobrio, e lo scrittore forbito ed elegante.

Maschio e femmina, romanzo di Giuseppe De Rossi — nuova edizione interamente rifatta - Roma, tip. nazionale Roux-Viarengo.

Questo romanzo è la prima volta, nelle appendici di un giornale romano, circa il 1868; poi ha avuto varie edizioni, di cui una illustrata; e questa è la quinta. Vi mancano le illustrazioni (poco danno) ma in compenso l'autore ha corretto il testo di questo suo lavoro giovanile, che, quale è ora, si legge con maggior diletto e con più vivo soddisfazione artistica.

Ciò torna a onore del De Rossi, che lentamente ha saputo formarsi un suo stile ed ha i novelli lettorali, e del quale i libri, senza dogli presentimoni di scampanio si scarsicano in varie edizioni o ristampe ecc.

Di un libro, giusto alla quinta edizione, non è il caso di narrare il merito: ne trenta le pagine e la copia sono già un'indizione, e il successo elogia l'autore, ancora giovane, operoso, e pieno di fede nell'arte e nell'avvenire.

La medaglia al valor civile, bozzetti di Francesco Bernardini.

Il volume è suddiviso dalla seconda novella, la più lunga e la migliore del libro per sentimento sociale e per ribocconta *un drammatica* nell'azione. Le altre — *Non d'onor, Piccoli mieti, Ammogliato per forza, I fanciulli e gli uomini* — hanno lo stesso movimento monologico; ma nulla contengono di drammatico, sebbene molto di concitato, e ognuna determina un concetto, chiaro e preciso di buona morale. V'pregio di questo novelle è che hanno una squisita originalità di forma e d'invenzione.

Commentarii della vita e delle imprese di Federico di Montefeltro, di Francesco Filelfo, edidi da Giovanni Zannoni. — Talentino, tip. Filelfo. — *Estratto degli « Atti e Memorie* della Società di Storia Patria per le Marche » volume V; pag. XXVIII- 360.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

R. D. che istituisce un Consolato italiano in Mazagan — RR. DD. coi quali vengono conferiti, riconfermati, i Collegi elettorali di Galtagirone, Modugno, Mezzana Lo e Quirano — R. D. relativo al rinvio del corso di all'assestamento al cambio della cartolina dell'industria portata, preventivamente bollata — R. D. per l'amministrazione durante del e bugno non osservo marinaio.

Concessione di « Exequatur » a consoli e vice consoli — Disposizioni fatte nei personali dipendenti da alle degli effetti minori e dell'interno — Prospetto dei prodotti lordi permanenti della strada ferrata, dal 1 luglio al 31 ottobre — Resoconto sommario delle operazioni compiute nell'ottobre dalla Cassa di risparmio postali.

Verso da tenersi nella sei corti del Consiglio e consoli nella varie borse del Reg.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Urbino, 4, ore 13. — (*Tricolor*). — *Festa goliardica* — Oggi, in questa libera Università è svolta la tradizionale festa dell'*imbecrettamento* degli studenti *matricolini* i quali hanno fatto la ripresa di un banchetto ai loro colleghi, servito nella sala dell'istituto musicale. Vi è stata, naturalmente, la più numerosa allegria.

Calitrici *minerale di agricoltura*. — Domenica, 8, il prof. Belibeni, direttore della stazione ambulante, farà in Urbino il discorso inaugurale. In quel giorno si adunerauno qui tutti i rappresentanti dei vari consigli *matricolini* e quelli hanno fatto le ripresa per esporre i propri desiderati e concertare quindi un programma di massima da svolgersi durante il prossimo anno. La riunione sarà importantissima e numerosa, come dissi.

Nella Università. — E' giunto il prof. Agostino Diana titolare della cattedra di diritto civile.

Pesaro, 2 ritard. — (*A. V.*). *Necrologio* — Le signore Virginia dei baroni Valignani di Chieti, moglie del signor Ulrico Mosconi, lasciata repentinamente è morta improvvisamente. Aveva 32 an i. Si trovava qui da poco tempo, ma aveva saputo già farsi amare per la bontà e la gentilezza del suo animo e la simpatia di quanti avevano avuto occasione di conoscerla. Al funerali hanno partecipato le persone più notevoli della città. Molti avevano invitato bella corona di fiori. Le sorelline il signor Ulrico Valle Reflando ha salutato la salma con parole nobilissime.

Ancona, 3. — *Per essere la "Bayona Ateno"* — Oggi, in tutto il varare la *Bayona Ateno*. Si adoperarono sei argani di grande potenza e il vapore *Bosforo* della N. G. I. ma non si riuscì a nulla, che le catene si spezzarono. La neve non è mente numerosa, ma accorsa moltissima gente, che ne se ritornò delusa.

— 4 ore 17 — Oggi il *Bosforo* ha rimmovati i tentativi ed è riuscito a trarre avanti la nave per una quindicina di metri. Poi ha dovuto sospendere per la rottura di catene e di ostacoli.

Messina, 4, ore 17. — Lungo la ferrovia Messina-Catania è stato ritrovato il cadavere di certo Lentivolio. Una gamba e la testa erano staccate.

Si crede che il disgraziato sia caduto fra le ruote del treno.

— Da Favignana sono fugiti stanotte i coatti Mancini, Cenni e Bergoni, romani, e Vasco, torinese.

Siracusa, 4, ore 18. — *Fenimento*. — Stamane in Tribunale si doveva discutere in grado di appello una causa per danneggiamento, intentata da Raffaele Angelino contro Paolo Ciccarello, da Canicattini.

Però prima dell'udienza il Ciccarello incontrato in un corridoio l'avversario, l'ha ferito di coltello mortalmente.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova 4** — Ieri furono caricati in questo porto 1061 carri, di cui 511 di carbone per i privati e 86 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 925, dei quali 69 per imbarco

Da Napoli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Ancora i falsi militari.

Napoli, 4, ore 16.15. — Lo scandalo si diffonde. Stamane che gli esoneri dal servizio i non stati 350, non 200; fra essi sarebbe anche il figlio di un ricco grosso.

Il dentista Colaneri si il furore maggiore Luciani il capitano Cappuccio non vuo banda di malfattori, quelli che si erano fatti esonerare dal colonnello Mondino, il quale aveva tanta fiducia nei sottufficiali suoi dipendenti che affidava loro le mansioni e gli incarichi più delicati.

Indipendentemente dalla istruttoria giudiziaria che è condotta concordemente dall'autorità civile e da quella militare, il gen. Mirri inoltre il nomandato dalla Inspezione di fare un'inchiesta. Questa esclude la responsabilità diretta del colonnello e degli ufficiali, ma deplora la lore passività.

Si afferma che due capitani, uno dei quali medico, siano agli arresti. Da fonte ufficiale che si dice compromesso, chiese una lunga licenza.

Il dentista si sarebbe rifugiato a Lugano e il farriere maggiore Luciani a Bruxelles, presso un fratello che esercita colà una piccola industria.

L'autorità militare rimane unita. E' certo che sapova ogni cosa fin da un mese indietro.

Mi pare che il Ministero della guerra dovrebbe comunicare le verità per tagliar le all'alle fantasia di taluni giornalisti.

Accennai ieri al seminarista cesentate, le cui ciarle portarono alla scoperta.

Alcuni particolari: Il seminarista si chiama Francesc. D'Orlei ed è di Pomigliano D'Arco. Le sue ciarle richiamarono l'attenzione dei carabinieri quando si fecero rassicurati da una lettera del Comando del Distretto, scritta ridente dal Luciani.

Intanto un cugino del seminarista ricorreva al Colaneri per l'esenzione. Fu respinto perchè aveva pochi quattrini e dovè andare al reggimento. Là incontrò a portare ed a curare, maleficiosamente, la sua condizione finanziaria che non gli aveva permesso di usufrucre come il cugino. Poi fini per dichiarare che avrebbe raccontato tutto: e ciò fece, malgrado le preghiere e le offerte di danaro del Colaneri.

Sciolse la denuncia e da conseguò al piantone del Comando perchè non venisse intercettata. Quella lunga mano del Colaneri.

Il primo colpito fu il D'Orlei che chiamarono al Distretto e trattenuero. Il secondo fu Oreste Russo, segretario in via San Mattia. Un capitano del genio andò a casa di lui e disse perchè non si fosse presentato al Distretto. Egli mostrò il congedo e il capitano che lo aveva riconosciuto subito per irregolare lo invitò a presentarsi l'indomani.

Il Russo si ritirò dicendo arrogantemente, poi, quando il capitano gli ebbe detto che egli era un disertore e che se non si fosse presentato spontaneamente vi avrebbero pensato due carabinieri, mutò contegno.

L'indomani andò a far compagnia al D'Orlei. In pochi di furono chiamati ai Granili e trattenuti venti giovanotti. Ieri tocco ad altri tre.

Si afferma che anche i nostri telegrafi si premise la riforma in piena regola dal Consiglio di leva, contro il pagamento di otto o dieci mila lire.

Il furiere Adgno, malato, è piantonato in casa.

Si conferma che la moglie e due figli del Colaneri, venduti tutti i mobili di casa, sono scomparsi. Il dentista prima di scappare comprò da un gioielliere un brillante pagandolo 2000 lire.

Il Luciani avrebbe guadagnato di parte sua circa centomila lire!

— *Ore 17.* — Corre voce che il Luciani abbia seguito, allargando ne la basi, un lavoro iniziato fai colleghi che l'avrebbero tolto in quell'ufficio. L'incidente si estenderà fino al 1870.

Nel gabinetto del procuratore generale del Re sono convenuti il procuratore del Re e il presidente del tribunale per studiare la competenza.

E' provato: il parere che dal processo s'occupi il giudice istruttore civile.

Nel mondo giuridico si è aperta un'ampia discussione sull'indirizzo dei processi. Molte furono le quistioni che si fecero per rintracciare le scandalose voci non vere.

Alcuni sostengono che gli arrestati non debbono rimanere in detenzione, perchè il possesso di questi regolari ed autentici, altri affermano che non basta assistere l'imputato ne di corruzione di pubblici ufficiali, tali non essendo i serventi-cervani.

D'altri parti, che in materia di processi non constata nelle stabilire in rispettive responsabilità.

In favore di quelli che vennero dichiarati disertori è l'amnistia dell'11 nov. 1900.

Stamane gli arrestati sono stati trasferiti al Castello dell'Ovo.

Il colonnello Mondino presidette nel 1896 il Tribunale di guerra durante lo stato di assedio. E' un ottimo ufficiale.

Nel 1900 doveva andare in pensione per l'età. Pure i gen. Palleria e Di San Marzano de Rapparano, per i segnalati servigi resi, al Comando del Distretto.

Recentemente il Colaneri e il Luciani avrebbero fatto sposare ad un alto... nascimento l'amputazione d'un suo figliuolo, nerce un lauto compenso. Quegli avrebbe domandato alcuni giorni per decidere, poi avrebbe rifiutato.

Mentre si svolgeva il processo Camile-*Du Propogandà* deposero che nel noto caffè Diodato, che serviva di ritrovo ai figli del Crispi e del D'Amelio, si mettevano allegria le mercanti del servizio militare e ridevano anche dei fatti specifici.

Espiare nessuno si era di andare in fondo!

Il Congresso degli agricoltori.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Bari, 4, ore 17.25. — Il dep. Chimirri ha dato a fondo la relazione dell'Unione industriale, svolgendo il seguente ordine del giorno:

Considerando l'impiego crescente dell'alcool adulterato nelle arti e nelle industrie a scopo d'illuminazione di riscaldamento e di forza motrice;

Considerando che all'aumento della produzione del l'alcool industriale è di grande ostacolo la tassa elevatissima di fabbricazione;

Considerando che i progressi della scienza fisico-chimica meriterebbero maggiore di efficaci incoraggiamenti, resi-no impossibili in fondi e persistono alla lacuna di consentire nuovi pericolo un largo abbuono sulla tassa fabbricazione favorendo così la produzione degli spiriti e conseguentemente la industria che se ne giovano, e l'agricoltura che somministra le materie prime;

Considerando che a prevenire la pietora delle produzione vinicola e dar modo di utilizzare i vini guasti e scadenti giova favorire con agevolazioni permanenti, le distillerie agricole e la fabbricazione dei cognac;

Considerando che allo sviluppo della produzione dei cognac fanno ostacolo le formalità odiose eccessive e fastidiose, la gravità delle cauzioni imposte e la necessità di impiegare forti capitali a lunga scadenza:

Dopo prolisse osservazioni dell'on. Giuseppe Frascara

L'ASSEMBLEA DELIBERA

farsi voto al governo del Re:

1. Perchè non si indugi ulteriormente da discussione del progetto di legge presentato il 26 gennaio dicorso intesa a favorire la fabbricazione dello spirito adoperato, previa adulterazione ad pei industriali, mediante un notevole abbuono della tassa interna di fabbricazione ovvero della sospensione di tentine:

2. Provvedimenti legislativi, per favorire la distillazione dei vini e la fabbrica degli spiriti dei liquori e del cognac;

c) permanentemente accordando adeguato aumento dell'abbuono a favore dei fabbricanti di spiriti di seconda categoria;

b) aumentando con opportune cautele il limite dell'accolarazione dei vini destinati all'estero, fatta con spirito di vino;

c) rimborsando alla misura di un decimo della tassa la cauzione imposta ai distillatori di spirito di seconda categoria ed ai fabbricanti di Cognac;

d) incoraggiando la costituzione delle Società cooperative di produzione per la fabbricazione e vendita del Cognac mediante speciali agevolazioni per la concessione del credito.

Il commendatore De Cillis, il noto fabbricatore di cognac, ha fatto una bella esposizione sul fiscalismo italiano: la quale ha persuaso i congressisti ad insistere sull'abolizione del vincolo per l'agricoltura e per l'industria.

Il comm. De Tullio ha parlato sulla riaffermazione del voto per il mantenimento della stazione sui vini con l'Austria-Ungheria.

Il prof. Fiorese, pres. del Comizio agrario di Bari, ha trattato della istituzione delle masserie di famiglia nelle provincie meridionali.

I lavori sono stati forniti. Domani i congressisti faranno un'escursione a Ceriguola.

— Nel discorso di stamane il dep. Cappelli ha rigraziato la cittadinanza per le accoglienze fatte ai congressisti ed ha comunicato un telegramma del Re, il quale augura che i lavori del congresso diano i frutti sperati all'agricoltura nazionale.

Un telegramma all'on. Luzzatti.

Bari, 4, ore 17.40. — Avendo il nostro Comizio agrario preggio telegraficamente l'on. Luzzatti di mandare alla prossima riunione del Congresso l'on. Luzzatti risponse con un nobilissimo dispiacere che gli sarebbe riuscito assai difficile, dovendo difendere alla Camera il progetto di legge sull'Ufficio del lavoro.

In vista di ciò il Congresso degli agricoltori deliberò l'invio del seguente telegramma:

Deputato Luzzatti — Roma.

Congressisti e lavoro cordiali unanimi saluti, augurando che sua prossima parola difenda sempre interessi agricoltura nostra.

Pres.: Cappelli.

Cronaca degli scioperi

Parma, 3. — Quattrocento operaie della fabbrica di fiammiferi Mantovi sono in sciopero protestando contro il ribasso del 30 0/0 e il regolamento.

I fornai di Livorno.

Livorno, 4, ore 16. — (*Sale*). La questione dei fornai è stazionaria. I proprietari con personale avvegnono, non vacillo alla Camera del Lavoro, lavorano di giorno e di notte come meglio possano per fornire il pane ai nuovi clienti. I lavoranti non cedono un palmo di terreno ed aspettano che i proprietari capitolino e consentano alle richieste avanzate.

In mercato la rivendita municipale ha esitato tutto il pane rimasto degli scorsi giorni, eccedendo a venti ed a trenta centesimi al kg. Ha incassato in tre giorni lire 5000.

La scorsa notte si arrestarono, in Via dell'Origine, due individui che minacciavano i lavoranti di un forno.

Alcuni operai fornai venuti da Pontedera per lavorare nei forni privati sono stati pernuati dagli scioperanti a ritornarsene a casa.

I ferrovieri di Palermo

Palermo, 4, ore 15 — Lo sciopero dei ferrovieri è finito. Stamane il sindaco è andato alla Camera del lavoro ed ha chiesto che gli si affidasse l'incarico di trattare per la ripresa del lavoro. Gli operai hanno acconsentito. Allora è andato dal prefetto, presso il quale era gli il comm. Bianchi, direttore delle ferrovie, ed è riuscito a ottenere un accordo completo.

Gli operai riprenderanno il lavoro domattina.

Si è telegrafata la notizia alle altre officine ferroviarie dell'Impresa.

Si annuncia che dopo la ripresa del lavoro il Bianchi revocherà le punizioni inflitte.

All'astero.

(S) **Cadice**, 4. — I fornai si posero in sciopero e gettarono delle pietre contro alcuni forni rompendone le vetrine.

Intervenne la polizia, la quale caricò gli scioperanti. Vi sono alcuni feriti.

Regna grande eccitazione.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alcuni giornali m'hanno lodato un dramma di Oreste Poggio. *Tu morrai*, rappresentato al teatro dell'Arte Moderna.

Il lavoro è "di carattere sociale, a tinte vive, « nel quale sono riprodotte le aspirazioni del proletariato operaio in contrasto coi privilegi del « capitale a dal principio di autorità. »

Ringrazierò!...

— Ossequio *mio* è la Compagnia diretta dagli artisti Hertz e Jean Cequelin partiranno il 6 gennaio prossimo per una *tournée* nel Belgio, in Olanda, in Germania, in Svizzera e nel meridionale della Francia.

Il repertorio, puramente classico, comprende *Partout, La Berengère Grabbemeau, La Medecin malgré lui, Les Precieuses ridicules*, di Molière.

Arte. — In una vendita all'asta a Londra un Ritratto di Lady Jane Grey, di Zucchero, raggiunse il prezzo di 4725 ghinee, e una *Pergina col bambino* del Fanvelziuzio, quelle di 50 ghinee.

— Alcuni pretesi di una vendita all'asta del dipintori Scrive nel mercato di Napoli del pittore belga Al Gostaux: 610 *lonini, Gente nella Corea* di Marinetodeo: 2100; il ritratto di un magistrato e quelli di un gentiluomo e di una moglie di Michel Anna Mercati: rispettivamente 2500; *Del villegra* cantiere su un albergo, di Jos Mieris: Molenaer: 2125; *Sulla riva del fiume* di Jacob Maysdael: 3125; *Il bambello nell'acquario* di N. Maes: 3700.

Varie. — Il ricevimento di Edmondo Rostand, all'Accademia è rimandato ad aprile, per due ragioni. Prima, perchè il poeta è ammalato e non può recarsi a Parigi durante i rigori dell'inverno; secondo, perchè egli tarda il suo discorso in poesia.

Gli rispanderà Meleonivre di Voglie, il famoso padrino di tutti gli immortali... per ventiquattr'ore.

— All'hotel Bronai a Parigi è stata trovata, alla Pasta una collezione di 130 valumi moderni, in splendide edizioni. Il prezzo maggiore è stato ottenuto da Zola: poema erotico dell'orgia con le Istantanei ricercate di Dieci, che è stato computato per 601 franchi.

L'incasso totale fu di 11,425 lire.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 4, ore 11.40. — Il Cigolo di Stato si dovrà occupare della questione dello scioglimento del Comitato di lettura alla "Comedie Francaise, avendone alcuni *secolariste* presentata la domanda.

L'"Isaia" di Mancinelli a Torino.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Torino 4, ore 23.50. — (*ermon*). La cantata *Isaia* del maestro Mancinelli ebbe qui un successo completo.

La sala del Teatro Regio era affollatissima. Assistevano lo L. e A. R. la duchessa di Aosta e di Genova.

Nella prima parte furono applauditi il coro di fanciulli e di vecchi, la profezia di Isaia. Il miserabile duetto fra soprano e contralto e lo squisito finale concertato di cui mi si volle il bis.

Così pure del pastorale della seconda parte. In questa, lasciando da parte la descrizione della sconfitta dei nemici di Israello e il finale concertato di effetto grandioso.

L'esecuzione fu insuppuntabile. Grandi ovazioni al maestro e agli artisti primari dell'Accademia "Stefano Tempia ".

La cantata si ripeterà giovedì e sabato.

Disgrazia in un teatro.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 4, ore 12.40. — Al teatro delle Variétés mentre si provava non scenario, questo si afasciò e cadendo travolse oltre dieci attori.

Fu ferita gravemente Mme Bella de Lys che ebbe una gamba rotta. Lasciando ferito gravemente fu tolto svenuto dai rottami.

Gli artisti feriti meno gravemente, Emilienne d'Alencon, Mme Meal, Brasseur ed altri quattro furono trasportati a casa loro.

Stamane il mondo artistico si recò a visitare i feriti.

Meno Mme Bella gli altri migliorano.

Sports

Podismo. — *L'ora di marcia.* — La Società « Forza e Coraggio » ci prega di pubblicare che l' « Unione pedestre italiana » ha riconosciuto per solo ufficiale il *record* battuto il 24 novembre u. s. dal marciatore della « Forza e Coraggio » signor Adolfo Assali e regolarmente controllato dai signori rag. Balestrieri, prof. Tifi e Luigi Bigiarelli.

L'Assali, che coprì km. 11,113,25, è stato così dichiarato detentore del « *record italiano dell'ora di marcia.* Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres. comm. Vitelli — G.ud. Servici e Martinelli — P. M. cav. Schirulli — Canc. Fostano.

Disastro di Castel Giubileo.

Il prof. *Negri*, a nome di *Luigi Carollini*, dichiara di mantenere alla parte civile secondo stato pienamente soddisfatto, e così le parti lese che ancora aspettano di essere indennizzate sono: *Sabatini, Mastiti, Olari, Tosini, Bruni* e *Zoi*, rappresentate dagli avv. *Peretti, Tosti, Pecoraroni, Fiorelli* e *Massaco*.

Il comm. *Pio Petitnavi*, ex capostazione principale, ora ispettore, dispone circa le attribuzioni dei capistazione.

Risponde *Ferretti* e *Gabassi*.

A domanda di *Gabassi* dice che sul piazzale della stazione vi è un impiegato per la formazione dei convogli.

Si legge la deposizione del fattore di Nocera Umbra, dal quale si rileva che il macchinista dell'80 bis, *Cesano*, non è in grado di venire a deporre perchè le sue facoltà mentali d.po il disastro, si sono alterate tanto che è stato necessario ricorrere ad un Manicomio.

La difesa rinunzia alla sua deposizione.

Il comm. *Giuseppe Bertoldo*, ingegnere nelle ferrovie Mediterranee, dice che gli fuggirari di tracciato si occupano di provvedere alle riparazioni e provvedono anche alla sorveglianza dei treni.

A domanda, aggiunge che frequentemente accade la fermata inopinata di un treno a motivo del freno W.

E con questa non vuol alludere a deficienze del treni.

Il presidente propone quindi i quesiti ai quali i periti debbono rispondere:

a) Se, tenuto conto di tutto ciò che si è svolto nel processo, la velocità del treno 80-bis fosse che il treno n. 6 partì avendo il freno W. in condizioni anormali;

b) Fu necessaria la fermata del treno n. 6 a Castel Giubileo?;

c) Il treno 80-bis partì in condizioni normali ed in orario?;

d) Quanto tempo durò la fermata a Castel Giubileo e furono fatti i segnali di precauzione?;

e) Se l'imputato Pacifico (difesa) si opposero a questo quesito perchè sono *fatti* cui quali si sono valiti i testimoni e solamente i giurati debbono essere i giudici e gli interpreti degli avvenimenti.

Il P. M. fonde questo in un unico quesito.

Il presidente, per tagliar corto, modifica il quesito in questo senso:

d) Quale distanza di tempo e di spazio tenne il treno 80-bis in rapporto al diretto n. 6 fino al momento della fermata?;

e) Tenute poi presenti tutte queste conclusioni quali furono le cause del disastro?

I periti si riservano di rispondere ogni alle 3.

Processo Palizzolo

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Bologna, 4, ore 23.30 — L'ultima animeridiana si apre alle 10.43.

Licenziato il teste delegato *Nicola Gatto* salvo a richiamarlo ove occorra, si interroga il teste avv. *Filetti Michele*.

Questi udì dal prof. Garattia che in sera dopo il delitto, trovandosi in casa del Palizzolo, e parlandosi del Notarbartolo, questi disse:

— Gli sta bene! Non doveva piangere tanto persone!

Ciò impressionò il Garattia. Il teste aggiunge che poi, all'interrogatorio sopra che questi aveva negato tutto. Quindi il teste parla del Palizzolo nella vita pubblica.

Si legge la sua prima deposizione la cui sono esposte le ragioni che avrebbero spinto il Palizzolo a commettere il delitto.

Il teste prof. *Nicola Guastella* non sa precisare di aver udito le parole del Palizzolo a cui alludeva il Filetti.

Si fa un confronto tra Filetti e Guastella che non appoggia a nulla.

Si pubblicista comm. *De Luca Agrile*, provveditore fogli studi, che militò sempre nel partito politico avversario del Palizzolo, afferma conoscere il Palizzolo come un uomo ambizioso, esposto di giovanili di qualunque mezzo per arrivare.

L'avv. *Alinbelli* domanda al teste di precisare dei fatti, ma il teste non se ne fa.

Ore 12.25 — L'ultimo pomeridiana si apre alle 14.30. Si leggono gli articoli del « Quotidiano » stesi dal *De Luca Agrile*, attaccanti il Palizzolo.

L'avvocato *Altobelli* chiede di poter testimoniare sulla presa alienazione della moglie con la protettura.

Il teste ammette che per dare la salute al ispettrice il governo si servisse anche della moglie che fabbisca come una segretaria.

Il teste aggiunge che Palizzolo è un uomo ambizioso, non intrinsecamente criminale, ma in sono ai cui si costituiscono intorno associazioni a delinquere. L'azione della *maffia* in rapporto alla giustizia è che il *maffioso* deve dacero qualunque circostanza, sotto pena di incorrere nella vendetta dei compagni.

Su domanda dell'avv. De Nicolò il teste dice che il Palizzolo non vuol nè amici nè, ma inespugnabile consentiere di delitti per cui è processato.

Tale, spiegano, è il convincimento della maggioranza dei cittadini di Palermo.

Il Palizzolo volendo fare il consigliere provinciale, ma per sè stesso non aveva alcuna autorità.

Alcune parole del teste circa le relazioni del Palizzolo coi briganti provocano un incidente e un vivo battibecco fra gli avvocati.

Il teste *Carantino Gennaro* sottocapo di Villefiate narra di aver risposto dei testi Troja, Giangaravano e Dalbi della *maffia* di Villabate e di un bonchello nel quale avrebbe parlato di Pantano, e in cui si sarebbe inaugurato al risultato delle elezioni e all'assalto a compiuto.

Dice che il Palizzolo si lagnò con lui perchè andò trattenuto i suoi amici di Villabate.

Dalla Provincia Romana

Velletri, 3. — (*Rosmontana*). Un'alle e bonefica iniziativa è stata presa dall'Associazione Monicelia Velletrana alla quale da qualche tempo in qui il presidente, Bruto Malchiorri, sta dando col suo zelo operoso e intelligente un impulso vigoroso di vita e di moto. L'iniziativa è l'istituzione delle *circolo gratuito* per i parenti della città, che quali grazie l'offerente con la nascenza dei duri disagi, sovrabito per la triste e fu colta dell'annata i 22 è perchè che l'idea è stata accolta con grande favore dalla cittadinanza, la quale ha per ora, assegnato un primo contributo al Comitato composto dei Melchiori, dell'avv. Mariano Pierone di Angelo Spallotta, di Valentino Cesarelli, di Luigi Giorgi, ingegnato di concorrere con mezzi materiali.

Il 31 gennaio, presidente mercoledì, chiarì 200 Rie. Il Municipio darà Rie' 200, e con federale sottoscrizione il Consiglio d'Amministrazione della Banca Concorrente Cooperativa si è entusiasmato per Rie 50. Aspettando che le offerte degli soli locali e dei soldati e della cittadinanza, si conta che pel primo dell'anno le *cucine* potranno funzionare.

— Vi accenno di lago, per ora, a un'ineplente crisi della nostra Amministrazione comunale, perchè l'avv. Cenci, assessore per la P. I. si è dimesso. E pure sulla sua rigorosa capacità tanto confusa questa circostanza! Intanto si dice che la Banda comunale andrà in infinite: infatti i componenti sono stati sussidiati tutti.

Bomarzo, 4. — La calma è ritornata. Però vi ha contributo, bisogna riconoscerlo, anche la pioggia dirotta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 5 Dic. 1901 — S. Daimazio

Sorge il sole ore 7.21 m. — Tramonta alle 4.37 s. — Luna sale ore 4.56 m. — Tramonta alle 1.28 m. — Ora Vera: mezzo mezzodì.

Quaranitore. - Dal 4 al 8 S. Pietro in Vaticano.

BOLLETTINO METEORICO.

4 dicembre ore 15

Barom.: pressione massima 771 sulla Maniea, minima 757 sulla Russia meridionale.

Italia 24 ore: barometro discreto decrepita da tre a sei mm.; temperatura in generale alquanto aumentata; pioggie qui Italia superiore e centrale.

Stamane: cielo in generale nuvoloso, qua e là piovoso; vento debole prevalentemente del 3o quadrante.

Ci è fondata una depressione accademica sul golfo Ligure con un minimo di 761; il massimo barometrico è a 764 in val Padana e oste Isoline.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord-ovest e Sardegna, meridionali altrove; cielo vario al Nord, nuvoloso altrove; poggie specialmente al Centro; mare mosso o alquanto agitato.

Anagramma.

1. Servano presto il Natale.
2. Il re presso il Gardasso.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Fra la sinistra e la destra vi è un gran divario.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 2 DICEMBRE.

Di Giovanni Angelo, macellaio, con Lechoser Virginia Sabbioni Imola, imp., con Gisotti Marzia

Varesi Salvatore, bastaiaio, con Bonzini Farsilla

Cuco Giovanni, oste, con Ancilli Anna

Arcieri Ettore, imp., con Magliani Carolina

Gai Giuseppe, fornaio, con Pace Italia

Trosori Egisto, pianicagnolo, con Massarini Rosa

Vai e morti assumani nel giorno 2. dicembre.

Nati 31.

Morti 35 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI

Bonanni Michelina in Cristofori, Monte Martano, 78 ved.

Olivieri di Nunzio, 2 mesi, Via Cavour, 31 casing.

Tomba Teresa fu Antonio, Roma, 41 sub.

Stefani Paolo fu Antonio, Castelliceo di Stura, 56 coniug.

Calisti Antonio in Vincenzi, Roma, 69 ved.

D'Orazio Alessandro fu Cosimo, Albiono, 61 ved.

Mariotti Tommaso fu Giovanni, Orvinieto, 39 cel.

Pantelli Samuele di Abraham, 56 coniug.

Tancredi Domenico fu Giovanni, Salerno, 28 coniug.

Bastianini Saverio fu Lorenzo, Perugia, 18 sub.

Sabatini Sante di Natale, Roma, 71 ved.

Parisi in casa di Angelo, 6 ma, 26 sub.

Barbiarica Clorinda fu Domenico, Roma, 82 sub.

Antonetti Maria Rosa di Roberto, Roma, 4.

Zelinotti Livia, Marino, 70 ved.

Lampiera Filomena di Antonio, Velletri, 76 coniug.

Pallocchi Emilia fu Francesco, Roma, 80 coniug.

Di Leo Annunziata fu Paolo, Marino, 53 vel.

Pierno Pulcherino di Graziadio, Roma, 61 coniug.

Dopo breve e penosa malattia, munito dei conforti di Nostra Santa Religione, rendeva l'anima a Dio

l'Ing. Cav. ACHILLE PAIELLA.

La famiglia ne partecipa la dolorosa

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Ramdine 11.7 — Minimo 6.9.

Quirinale. — S. M. il Re ha ricevuto il tenente generale Saletta capo dello Stato Maggiore.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Carnesecchi di Torchiarolo vescovo di Ailfe, don Ursillo Cantalamessa amministratore generale dei Sacerdotini e i padri Rossi e De Maria della pontificia Università Gregoriana.

A Tor di Quinto. — L'ambasciatore di Francia sig. Barrère si è recato ieri a visitare la Scuola di Equitazione a Tor di Quinto.

Arrivi e partenze. — Per Firenze è partito Pon. Nicolini, da Torino è arrivato il questore Gioli.

I tranvieri in Campidoglio. — Iermattina il Sindaco ricevette in Campidoglio alcuni membri della Camera del lavoro ed una Commissione di tranvieri.

Dichiarò che con la deliberazione presa la Giunta non aveva inteso di porsi nè contro i tranvieri, nè a favore della Società romana, ma di volere soltanto garantire l'interesse del pubblico in caso di sospensione del servizio tramviario.

Promise di adoperarsi perchè la Società romana dia che non le avesse fatto — ed è notorio pubblicamente — di non tenere i suoi impegni assunti nell'ultimo sciopero: ma dichiarò che non avrebbe potuto in alcun caso recedere dalla deliberazione presa.

La Camera del lavoro può voglia indire in Comizio per domenica prossima.

Pel servizio teatrale dei vigili accasermati. — Il Regolamento pel Corpo dei Vigili stabilisce che i componenti i servizi teatrali debbono essere interamente devoluti a quei vigili aggregati che prestano i servizi stessi; ma non fa alcuna menzione del trattamento da farsi ai vigili accasermati.

Tale omissione ha spiegazione nel fatto che il detto Regolamento fissava a 120 il numero dei vigili aggregati, quantità sufficiente a coprire con apposito turno il servizi teatrale ordinario; mentre invece gli accasermati erano più propriamente e stinati a rimanere nella Caserma principale per i servizi di incendi.

Ora avvenne invece che essendosi i vigili aggregati ridotti a soli 49 compresi i graduati, in tempi normali occorre destinare ai teatri circa 30 accasermati, che vengono così privati di alcune ore della libera uscita nei giorni festivi, e di tutta, o quasi, la detta uscita nei giorni feriativi, nei quali nella maggior parte dei teatri si fa doppio spettacolo.

Questo stato di cose, con l'organico attuale, è infatto che non sarà possibile aumentare notevolmente il numero degli uomini accasermati non può assolutamente variarsi, se il servizio teatrale, come è stabilito, non deve andare a danno degli stessi, rappresenta per essi un notevole aggravio.

Per tale motivo la Giunta ha proposto al Consiglio di stabilire che i vigili accasermati siano tenuti a continuare a prestare servizio di guardia nei teatri come i vigili aggregati, ma che a partire dal 1° gennaio p. v. ad essi come a quelli siano corrisposte per intero le paghe pagate dalle imprese teatrali.

Congregazione di Carità. — La Congregazione invita le giovani, alle quali nella donazione del decorso anno fu conferito il simbolo dotale sul patrimonio delle SS. Annunziata e sui lasciti De Romanis e Bellovi a ritirare i relativi cedolini all'Ufficio Doti piazza S. Chiara N. 14, dalle ore 10 alle 14 nei seguenti giorni:

Martedì 10 e mercoledì 11 dicembre dalla lettera *A* alla lettera *I*.

Giovedì 12 e venerdì 13 dicembre dalla lettera *M* alla lettera *Z*.

I cedolini non saranno consegnati se non alle donate.

Al maggiore Toselli. — Il busto in bronzo del maggiore Toselli fu trasportato dalla Fratellanza militare, per ordine del sindaco, nell'atrio della caserma Principe di Napoli.

Il comandante il Corpo d'armata ha pubblicato un ordine del giorno che contiene le norme per la cerimonia. Alla funzione interverranno un battaglione con bandiera e musica del 93° fanteria ed una rappresentanza del vatti Corpi e Reparti di presidio.

La Fratellanza militare è ha invitate tutte le Associazioni per lottiche di Roma a voler intervenire con bandiera alla solenne cerimonia.

Santa Barbara. — Le armi del genio e dell'artiglieria ini hanno festeggiato Santa Barbara.

Nella caserma del genio a Castel Sant'Angelo si erano preparati dei festeggiamenti che per causa del cattivo tempo non ebbero luogo.

Tattica militare. — Ieri doveva aver luogo una tattica militare di presidio fuori Porta Castellegrini per desiderio di S. M. il Re, ma in causa della pioggia fu rimandata a domani.

I lavori del Policlinico. — La Commissione degli operai addetti al Policlinico fu ricevuta dall'on. Giusso, che promise di sollecitare le pratiche per affrettare la prosecuzione dei lavori.

Per l'allineamento delle stazioni Trastevere-Termini. — Ieri mattina la Commissione del Catasto, fu ricevuta dal cav. Evaristo Garroni, il quale tenne le veci del proprio padre, come presidente della Camera di commercio di Roma ha promesso tutto il suo appoggio.

In risposta ad una circolare scritta a tutti i Comuni della provincia interessati, si par di Roma all'allineamento de le due stazioni cominciano ad scrivare telegrammi e lettere di adesione e di incoraggiamento.

Club Romano. — Iersera, dinanzi ad uno scelto pubblico, ebbe luogo l'annunciata commemorazione di Bellini. Avevano aderito le autorità, molte Accademie.

Il presidente del Club, signor Dell'Orco, presentò con belle parole il dotti. Italo Falbo, che commemorò il grande maestro. Seguì un concerto. Molti pezzi furono bissati. Festeggiatissima fu la soprano Nido Fe.

Ammirata la composizione musicale del Paolucci.

R. Università — E' aperto il concorso, fra i laureati della facoltà di medicina e chirurgia, a tre posti di studio della fondazione Corsi, con le norme seguenti:

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea medico-chirurgica in questa Università, nell'ultimo quadriennio scolastico, dopo aver frequentato lodevolmente i corsi per due anni almeno.

La istanze per ammissione al concorso dovranno essere inviate, col relativi documenti, al preside della facoltà, entro 40 giorni.

Il concorso seguirà a mezzo di memorie originali, che i cone resti letteranno al preside della facoltà non più tardi del 1° giugno 1902.

Il premio di L. 75 mensili dura un anno

Concorso. — E' stato aperto un concorso speciale fra gli insegnanti di lettere latine e greche per provvedere a quella cattedra, nel Liceo " Umberto I " di Roma.

Il 30 corrente cessa il tempo utile per il concorso.

L'Associazione nazionale degli ufficiali in congedo. — Ieri l'altro il Ministero d'Agricoltura l'on. Baccelli ricevette una Commissione dell'Associazione nazionale degli ufficiali in congedo di terra e di mare, composta dei signori cav. De Maure, cav. Castorani, cav. Felici, Bruguzzi, signori Salvati Simonetti, Castelli, Brugnatti e Albertini i quali avevano chiesto udienza al Ministro per intercedere presso lui per accordare il suo valido appoggio all'attuazione di quella parte assai importante del programma professato dall'Associazione l'" Educazione militare e morale della Gioventù ".

Non è a dirsi con quanta affabilità e cortesia la Commissione fosse accolta dal Ministro.

Il Ministro, dopo aloiziata rivamente la lodevolissima iniziativa ed assicurata l'Associazione, accordava al progetto ed all'Associazione tutto il suo appoggio non solo, ma promettera d'interessare alla cosa anche S. E. il Ministro della Guerra affinchè non mancassero i mezzi materiali per veder presto attuata la bellissima idea.

Gare ed esercitazioni di tiro a segno — Domenica prossima e nelle successive saranno tenute domenicali al poligono Umberto I a Tor di Quinto, avranno luogo le gare per le stesse armi della gara mensile, eseguita domenica scorsa.

Resta però abolita la Categoria V a 400 metri.

Si raccomanda inoltre le locali regolamentari dalla seconda alla decima i fucile Vetterli e 1891

Istituto musicale ciechi di Sant'Alessio. — Domenica scorsa in questo Istituto, al Monte Aventino, si tenne la prima accademia della stagione.

Quei bravi musicanti, sotto l'abile direzione del loro maestro, prof. Domenico Giovanardi, eseguirono un scelto programma musicale che comprendeva dei pezzi di Verdi, Beethoven, Schubert, Faccrelli e Seppé.

La signorina Bianca Colombi (cieca) cantò con rara valentia la romanza " Voglio sognar „ del Fasserelli che il pubblico applaudì freneticamente.

Intanto per domenica è annunziata una seconda accademia musicale.

Educatorio Savoia — In seguito all'approvazione del nuovo statuto e regolamento, ieri sera si fecero le elezioni per la Giunta esecutiva che è venuta così composta: comm. Bruno Chimirri presidente — prof. cav. Cesare Raselli, prof. Dante Vaglieri e gr. uff. Francesco Ciretti Mengaldo vice-presidenti — Vittorio Rinaldini segretario — Gioacchino Flaudini vice-segr. — Pini Emilio cassiere — Gaetano avv. Pizzirani economo — Generi ing. Giovanni, Bacelli avv. Leonardo avv. Giorgio, Uberto Alessandro, Tancredi comm. Michelangelo consiglieri — prof. Ettore Petitbon s rag. cav. Pietro Mariani revisori.

Ricreatorio popolare di Trastevere — Questo ricreatorio apre a tutti gli scolari e scolare che abbiano compiuto il 10.o anno di età e non superato il 15.o.

L'iscrizione rimane aperta tutto il mese corrente.

Sottrazioni al Museo di Bassano — Il sindaco di Bassano Veneto avendo ragioni di sospettare che nel Museo cittadino si fossero fatte delle sottrazioni, ordinò un'ispezione dalla quale risultò che mancano una rilevante quantità di incisioni, di monete, di autografi, per il valore di forte entomila.

L'autorità di P. S. dopo indarsi potè stabilire che l'autore delle sottrazioni era il custode del Museo, Giovanni Crivellaro, che aveva già preso il volo per l'estero, ma che venne arrestato a Trento.

Dall'istruttoria si seppe che gli oggetti sottratti erano stati spediti a Roma e infatti ne furono ritrovati una gran parte.

Essi consistono in monete, medaglie, incisioni, pergamene e autografi importantissimi, fra i quali alcuni del Canova.

L'antiquario al quale fu fatto il sequestro rilevò formale cessione che le monete sequestrate, del numero di circa tre mila, appartenevano a lui legittimamente. Fu allora che l'autorità di P. S. chiamò a Roma il delegato Casilli da Bassano per sapere quali fossero gli oggetti che appartenevano a quel Museo.

All'antiquario poi erano state sequestrate anche diverse lettere manditegli dal custode Crivellaro in un lungo periodo di anni.

Stamane il pretore del 1V Mandamento spiccò mandato di cattura contro l'antiquario suddetto, Ghetto Antonio fu Luigi di anni 45, che fu arrestato nel suo negozio in via Minerva n. 49.

Concerto. — Domenica sera alla sala Umberto in via della Mercede, alle ore 20, avrà luogo un concerto vocale e istrumentale a beneficio del fondo sussidi per i malati cronici e per la vecchiaia del personale subalterno delle poste. Sarà eseguito un interessante programma.

Il cav. Pichetti dirigerà le danze che precederanno il concerto.

Guardie municipali — Ecco lo stato indicativo le operazioni di servizio eseguite dai componenti il detto corpo dal 16 al 30 nov.

Arrestati — Per furto 2 — Per titoli diversi 11.

Denunciati — Per ottraggi agli agenti di forza pubblica 8 — Spendite di biglietti falsi 1 — Furto di poco peso 3 — Contro esercizio 1 — Vasi non assicurati 2 — Abbandono di veicoli 6 — Incolunità pubblica 3 — Ubbriachezza 5 — Maltrattamenti agli animali 6 — Titoli diversi 58.

Contravvenzioni — Per panni tesi 136 — A carrettieri seduti sul carro carico 90 — Per materiali oscurisse fuori dei luoghi prescritti 409 — Alla lanza fuori dell 81 — Alla legge metrica 31 — Per carta non di prescrizione per involgere darrate 20 — Per titoli diversi 3193.

Altre operazioni — Malati condotti agli ospedali 241 — Altri arresti 6 — Feriti condotti 3 — Constituzioni agli agenti di P. S. 2 — Cani accalpisati 118 — Incendi 1 — Vetture in Deposiseria 1.

Oggetti trovati — Dalle guardie 6 — Consegnati alle guardie 9.

Accertamenti 381.

Totale delle operazioni 4716.

Il Dr. Tedi ricorda che la ripresa le sue consultazioni private. Via Farini 62 dalle 13 alle 15.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. A. Necchiolini, oculista, riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle ore 13 alle 5 in via Muratte 25 p. p. (palazzo Scirea) Roma.

Marsala genuini? Rubert, piazza Trevi,

Morte improvvisa — Ieri nella propria abitazione in via Goldoboni, 98, è stato trovato cadavere dal figlio libero, il cav. Cesare Cesari, da Ancona.

Il dottor Nicola Guerriti constatò che la morte era avvenuta per emorragia cerebrale.

Grave disgrazia. — Il falegname Giuseppe Minarelli, di 30 anni, di Alfonsina, lavorando in una macchina nell'officina Nobile, in via delle Anime Sante, ebbe recisi il pollice e il mignolo della mano sinistra.

Guarirà in 30 giorni, non riserva.

Tentato suicidio. — Il carbonaio Enrico Ranaldi, di 17 anni, la decorso notte, per questioni amorose, tentò suicidarsi nella propria abitazione, in via dei Bollo, bevendo del sublimato corrosivo.

A S. Giovanni lo fecero ricoverare il padrino.

Caduto in un burrone. — Il contadino Lorenzo Fiori, d'anni 72, da Cesana, abitante in una grotta presso il ponte Nomentano, iersera alle 18, rincasando ubbriaco, cadde in un burrone posto a destra della grotta.

Il Fiori, nella caduta aveva riportato fratture della gamba destra e commozione cerebrale.

Avvertito a Casa Verde e al vecchi subito sul luogo con una barella e trasportò il Fiori all'Ospedale.

Fucchetto. — In via degli Schiavoni 29, verso 23 di iersera, prendeva fuoco in canna del camino del locanto appartenente a Giovanni Valentini. Accorsero i vigili e spensero il fuoco.

Il danno si calcola a L. 21.

Piccola Cronaca

Al Pinelo, — Quest'oggi al Pincio dalle 15 alle 16 1/2 il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Dessy. " Marcia francese. „
2. Meyerbeer " La Stella del Nord „ sinfonia.
3. Rossini, rondo nell' " Italiana in Algeri. „
4. Fanchielli " Giocosida „ preludio, danza e finale III.
5. Gaune " La Czarine „ marurka.

Si è pubblicato Francesco da Rimini Racconto storico elegante edizione in ottavo grande con 8 incisioni fuori testo. Prezzo lire 1.50. Sconto ai librai. Libreria G. Bracco via Fabio Massimo 76 Roma.

Monte di Pietà.

Venerdì, 6 dicembre 1901 *La 3ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 8 maggio 1901 fino alla polizza **18000**.

La 4ª Custodia vende

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti impegnati a vostri imporsi, il dì 15 maggio 1901 fino alla polizza **118300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di giovedì 5 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

A rate mensili orefficeria d'oro e argento Attilio Alegiani Pezzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

Teatri di Roma

Costanzi. — Per la prima della *Francesca da Rimini* di G. D'Annunzio, i biglietti che furono prenotati al botteghino, lo saranno sino a venerdì alle 12, dopo poi se disporrà l'impresa liberamente.

La prima rappresentazione resta fissata per sabato, alle 20 e 50.

La Casa di Goldoni al Teatro Valle. — Manca a dirlo, perchè si sapeva benissimo: ieri sera nel *Servitore di tre padroni* Ernesto Vitelli rinnovò i miracoli dell'arte sua, trasportando il pubblico al più grande degli entusiasmi. E stasera col *Papà Lebonnard*, va da sè, il pubblico ripeterà all'artista illustre, festa, applausi e fiori.

Adriano. — Oggi due spettacoli. Alle 8, con ingresso gratuito ai bambini, si darà Frediany ha dedicato un programma speciale. La sera, poi, consueto spettacolo ed in ciascuno le rappresentazioni prenderà parte l'atleta equilibrista Rofix.

Nazionale — Continuano sempre con maggiore interesse le repliche del *Pompiere di service*.

Quirino — Stasera le ottime *Grandi manovre*, l'operetta geniale che tanto successo ha sempre ottenuto fra noi.

Manzoni — Si ripete questa sera la commedia brillante *Il commerciale di Torino*. Seguirà *Amore ta perdono*.

Allo studio *Senza nidi* un interessante e forte lavoro del collega Attilio Tarelli.

Trattasi di una novità ispirata ad alto concetto artistico e che formerà il clou della stagione d'inverno.

Olympia — Un successo semplicemente clamoroso sta riportando il celebre *Job*, un artista raro, meraviglioso nel suo genere, forse l'unico che riesca con tanta facilità a parlare diverse lingue e parecchi dialetti.

Il pubblico lo segue con interesse e di entusiasma ogni sera di più alla varietà attraentissima delle sue ammirate esplicazioni.

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Papà Lebonnard* — ore 21

Adriano — Circo equestre Frediany ore 17 e 21.

Nazionale. — *Il pompiere di servizio*, ore 21.

Quirino — *Le grandi manovre*, ore 21.

Manzoni — *Il commerciale di Torino* — ore 21.

Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

È incontestabilmente il migliore di tutti i prodotti dentifrici più conosciuti.

Boccetta grande L. 2.—
" piccola " 1.75

Società Italiana per Condotte d'Acqua

Anonima, sedente in Roma, piazza Montecitorio, 121

Capitale sociale lire 10,000,000 interamente versato

Si porta a conoscenza dei Signori Azionisti che col giorno 2 dicembre corrente avranno principio le operazioni pel cambio dei titoli sociali.

A tale effetto i Signori Azionisti dovranno, possibilmente non più tardi del giorno 31 dicembre corr. dep sitare i loro titoli *presso la Sede della Società in Roma*, insieme con una distinta nella quale siano indicati il *taglio* e la *numerazione* di essi.

La Società rilascierà regolare ricevuta dei titoli depositati, da restituirsi all'atto della consegna delle nuove azioni.

Tale consegna avverrà entro i quindici giorni dalla data di deposito dei vecchi titoli.

Roma, 1. Dicembre 1901.

La Direzione

SERVIZI del Lloyd Austriaco

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* questa linea tocca pure *Venezia* (arrivo il mar. 6 pom. aprile, maggio, e giugno Per l'*Italo-Cina* e *Giappone* da Venezia o da Trieste o per *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste al 9 Luglio, 15 Settembre, 6 Ottobre, Novembre e Dicembre.

Da *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, la Dalmazia e Albania.

Colore per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 arr. e da *Brindisi* ogni mercoledì alle 2 pomeridiane.

Per la Dalmazia: ogni giovedì celerissime Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Bari* inoltre i partenze per settimana Trieste.

Venezia-Trieste. (Dal 1, Ottobre a tutto Marzo) ogni mercoledì e sabato alle mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alle mezzanotte

Per Bombay diretti da Trieste via Porto Said, Suez e Aden al 4 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 22 Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Salonicco ogni domenica da Trieste.

Per la Tossagna, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste ogni maggio e Novembre.

Viaggi settimanali regolari per *Dulcigno* e *Mar Nero*.

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.a Inter. ne Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi e Caramanzi - Villani *Milano* - G. Ferraro, *Firenze* - O. Norvegia, *Brindisi* - R. Conti, agenti dello Stesso, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook a Son, o Henry Gare e Sons.

Congregazione di Carità di Roma.

AVVISO.

Il giorno 9 Dicembre 1901, alle ore 8 antimeridiane, in una sala degli Uffici della Congregazione di Carità, Piazza Santa Chiara N. 14 p. p., col ministero del Notaro della Congregazione stessa signor cav. Francesco Guidi, si venderà al pubblico incanto ed alle condizioni del bando depositato negli Uffici stessi, sul prezzo di L. 18,000 la casa in Roma in via **Tomacelli** N.i 185 e 185-A.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Convalidate le nomine dei nuovi senatori Gandolfi, Cavalli, Fiorentini e Caravaggio, esauri la discussione generale del disegno di legge per la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte, e ne approvò il primo articolo.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Seduta proficua. Esaurita la discussione della riforma del Casellario giudiziario, ed approvato un progettino d'ordine, la Camera iniziò la discussione del progetto per l'istituzione di un ufficio del lavoro, udendo discorsi, tutti del più alto merito favorevoli degli on. Di Scalea, Colajanni e Fabrizi, di quali risposi brevemente il relatore, onorevole Luzzatti.

In fine di seduta furono annunciate due mozioni, sottoscritte da numerosi deputati per la tutela degli interessi del Mezzogiorno.

La domanda d'urgenza di Di Scalea per la discussione di questi provvedimenti sarà posta in giudizio nella seduta di quedì prossimo, contemporaneamente alle interpellanze, già iscritte all'ordine del giorno, sul medesimo argomento.

I provvedimenti di sgravio.

La Commissione continuò ieri l'esame del progetto sul dazio-consumo, approvandone gli articoli dal 6° al 17°. Unica emendamento degno di nota è la proposta sull'esazione del dazio sul vino, sia in fasti e sia in bottiglie.

Sopra alcune altre disposizioni della tariffa daziaria, proposte e discusse senza venire a delibe razione concreta, ha detto di sentire il Ministro delle finanze, il quale terrà seduta all'adunanza indetta per le 10 antimeridiane d'oggi.

Mozioni pel Mezzogiorno.

Ieri fu presentata alla Camera la seguente mozione:

La Camera, convista che sia un alto dovere di Stato e di solidarietà nazionale il cooperare a che tutte le parti d'Italia si avvicinino nella loro prosperità contribuendo inoltre a realizzare la grandezza della Patria, confida che il Governo vorrà provvedere a restaurare con proposte di legge e con atti economici e sociali le condizioni non tutte di Napoli e delle altre Provincie del Mezzogiorno e delle isole.

Firmati i Lazzatti, De-Bernardis, De Martino, De Nava, Plaudio, Girardi, Arlotta, Gallo, Mantica, Marzetti, Quintieri, De Renzi, Maiorana, Colonna, Alessio, Lojodice, Fusco, Bonasi, Ferri, Tettamanzi, Bizzo, Orlando, Colaianni S., Francica Nava, Marco Rocco, De Martiis, Ferrari Maggiorino, Suardi, De Giorgio, Vendramini, Blanchetti, Sacchi, Marlotti, Cadenzi Pietro, Cadenzi Ettore, Chimirri, Sinni, Torlonia, Ganasio, Garavetti, Socci, Fumari, Venture, Bori, De Felice, Pinocchiaro, Lucio, De Luca, Libertini Pasquale, Rosselli, Cavagnari, Borghese.

L'altra mozione, specifica, è la seguente:

La Camera invita il Governo a presentare non oltre il 20 dicembre 1901 i disegni di legge:

a) per i provvedimenti economici a favore della città di Napoli;

b) per l'agevolato pariasa;

c) per i lavori pubblici e per gli altri provvedimenti più urgenti intesi a svolgere la produzione e ad agevolare il traffico e le esportazioni dell'Italia meridionale ed insulare.

Salandra, Di San Giliano, Branca, Arlotta, Spirito Francesco, Lucifero, Falconi Nicola, De Cesare, Tripepi, Libertini Gesualdo, Manry, Di Sant'Onofrio, Di Terranova, Mancia, De Seta, Chimienti, Sapuppo, D'Andrea, Capozzolo, Pacilli Benedetto, Tagliabini, Stagliano, Testasecca, Libertini Pasquale, Vincenti, De Renzis, Montagna, Broccoli.

In fondo le due mozioni mirano allo stesso fine: ma quella che svolgerà l'on. Luzzatti ci sembra preferibile, perchè, sottoscritta da rappresentanti di varie regioni, rome questa politicissima corrente fra Nord e Sud, che tutti, dominando al Governo, devono assolutamente arrestare.

Le linee di accesso al Sempione

La Commissione, costituitasi con la nomina dell'on. Zeppa a presidente, ha dopo discussione e udito il ministro on. Giusso, approvato il progetto e la Convenzione e la Mediterranea per la costruzione delle linee di accesso al valico del Sempione, premesso un ordine del giorno, approvato unanimemente ed accettato dal ministro dei Lavori pubblici, che l'invita al Governo a presentare d'urgenza i provvedimenti necessari per l'attuazione di altre opere di pubblica utilità e principalmente della direttissima Roma-Napoli, del Porto di Genova e dell'Acquedotto pugliese.

L'on. Nocito fu nominato relatore.

Per l'Università di Padova.

Ieri i deputati della provincia di Padova sono stati ricevuti dal ministro del Tesoro, on. Di Broglio, ai quale hanno raccomandato la soluzione provvisoria della questione finanziaria riguardanti l'Università di Padova.

Per le stazioni climatiche

Ieri l'on. Baccelli è intervenuto in seno alla Commissione parlamentare che esamina il progetto delle stazioni climatiche sull'Appennino.

Il ministro fornì tutti gli schiarimenti richiesti.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zvardelli conferì lungamente con gli on. Di Broglio e Carcano intorno ai provvedimenti finanziari.

Elezioni politiche.

I Collegi elettorali di Gallipoli, Modugno, Messina II e Chiaresco sono convocati per il 22 corrente per l'elezione del rispettivo deputato. Oggi rendono il ballottaggio esso avrà luogo il giorno 29 susseguito.

Ministero interno.

Ieri, l'on. Giolitti, ebbe una conferenza col presidente della Camera on. Villa.

Ministero Esteri.

Ieri, pel consueto ricevimento diplomatico, si recarono a S. E. il Ministro gli ambasciatori d'Inghilterra, Germania, Francia ed Austria, i ministri di Argentina, Giappone, Svizzera e Chili, gli incaricati d'affari di Baviera e di Grecia.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per provvedere alla cattedra di lettere latine e greche nel Liceo Umberto I di Roma, è stato aperto un concorso speciale fra gli insegnanti della stessa materia nei Regi Licei. Il concorso scade il 30 corrente.

Ministero Tesoro.

La Commissione si vigilanza sugli istituti di emissione si riunirà quanto prima per gli minare la relazione straordinaria triennale sugli istituti di emissione che sarà subito presentata alla Camera.

Ministero Lavori pubblici,

La Castelvetrano-Porto Empedocle

La Sottocommissione provinciale del bureau ingegneria di Girgenti si è riunita sopralungo per lo studio della ferrovia complementare Castelvetrano-Porto Empedocle.

Porti, spiaggie e fari.

Ieri, sotto la presidenza del comm. Margarucia, continuarono i lavori della Commissione centrale per porti, spiaggie e fari, approvando alcuni progetti per lue di segnalamento in provincia di Cagliari, e rinviando altri per maggiori studi.

Furono anche segnalamenti notturni del molo grande di Taranto, in attesa delle decisioni che prenderà il Ministro della guerra circa l'impianto di batterie nelle isolette.

Per l'applicazione e sistemazione del porto di Genova, si decise di nominare una Sotto-Commissione che aggregata al relatore, studi le questi-ne, riferendone alla Commissione.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Saviini Giuseppe Fortebato è nominato capo di stato maggiore e comandante della difesa lungo la costa adriatica alla Maddalena

Il capitano di vascello Saviini Giuseppe Fortebato è nominato capo di stato maggiore e comandante della difesa lungo la costa adriatica alla Maddalena

In sostituzione del tenente di vascello Dino Grassi.

Il sottotenente di vascello Sanfilippo Ernesto destinato in Granatieri sulla torp. 65-T.

Il comandante la Regia Torpediniera, Bonarl, della Spezia ha inviato all'on. Merzio il seguente telegramma:

" La nave scuola torpediniera Invia nella Piccarona della R. Barbara un rispettoso saluto al suo primo comandante „.

— Una rappresentanza della R. Marina, al comando del contrammiraglio Grillo, assisterà alla inaugurazione del busto al maggiore Toselli.

— Il capitano medico Tanforan imbarcherà sul piroscafo *Venezuela* in partenza di emigrazione.

Anche il capitano Candela imbarcherà sul piroscafo *Campoverello*.

La *Citta di Milano* è partita da Napoli.

(3) **Taranto**, 4 — E giunta la nave-scuola torpediniere *Starbide* avente a bordo gli allievi della Accademia navale tedesca fra cui il Principe Adalberto.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Fop. Rom.*)

Parigi, 4, ore 12,30 — I deputati Rudy Lamendin difensore a Waldeck Rousseau e gerente dei ministeri condannati. Il ministro promise che esaminerà ogni singolo caso.

SPAGNA

Madrid, 3. — Gli studenti fecero una dimostrazione, protestando contro la chiusura dell'Università. In occasione del battesimo del figlio della Principessa delle Asturie.

BORSE E MERCATI

Roma, 4 dicembre

Gli affari si mantengono molto scarsi, ma l'assieme del mercato ebb pianza ferme.

Ferrovie na la Rendita da 102.75 a 102.80 contanti 102.95 fine corrente.

Rendita 4 1/2 intorno 109.50.

Obbligazioni Municipio Roma 500.50 — Fermoviarie 3 0/0 345.25 — 3. Spirito 496.

Banca d'Italia 880 — Con mercato 878 — Credito 657 — Banco Roma 134 — Gio 907 a 890 —

Acqua Marc'a 1186 — Condotte d'acqua 961.50 — Omnibus 879 — Metalli 138 — Immobiliari 171 — Credito Fondiario 502.50 — Fermoviarie 106 — Costruzioni Venete 76 — Carburo 587 — Zuccheri 93.50 — Canoni 58 — Fiumi elettrici 70 — Mouteatini 183.

Canali sempre deboli.

Parigi 101.85 — Londra 25.64.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 100.05.

Cambio dazio doganale 5 dicembre L. 101.98

Dal 2 all'8 — fino a 100 — L. 102.80

BORSE ITALIANE — 4 dicembre 1901.

N. B. — I prezzi sono a due cifre.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 96	102 77	102 67	103 —
Id. fine	—	103 02	102 97	—
Id. 4 1/2 1902	111 —	110 50	110 20	110 90
Az. R. d'Italia	873 —	—	875 —	879 —
Bancaria	—	65 50	—	—
Ferr. Medit.	484 —	485 —	484 —	484 —
Id. Medit.	684 50	685 50	684 —	686 —
Id. Tirrino	—	—	284 —	—
R. Sarde.	—	—	156 —	—
Tiberina	—	—	—	—
Sorvegl.	—	—	—	—
Mar. Gen.	437 —	437 50	—	—
Soc. Ing.	379 —	381 —	—	—
Fr. Fon. 1903	—	315 50	—	—
Id. Medit.	—	322 50	—	—
Id. Tirrei	—	502 50	—	—
Cr.	—	515 —	—	—
R. Paolo	—	—	511 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	102 —	101 92	102 05	101 95
Se fino 10	125 70	125 65	125 65	125 65
Le fra 10	25 67	25 65	25 67	—
Londra a Star.	—	—	—	25 38

Consolidati - Media uff. del Regno, 3 dicembre

	con cedola	senza cedola
0/0 lordo	109.84 598	109.64 598
0/0 netto	109.35	109.85
0/0 netto	102.35 598	100.26 598
0/0 lordo	93.75	93.75

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Genova, 4, ore 16 — (Borsina) — Rendita 103.05 — Meridionali 686.50 — Mediterranee 484 — Navigazione 437 — Raffinerie 381 — Banca d'Italia 879.50 — Banca Commerciale 676 — Credito 505 — Carburo 584 circa — Metalli 132.50 — Acciaierie 103.50.

Parigi, 4, 15,50	Apertura	Chiusura	Aumento precedente
Franc 5 0/0 amm.			
3 0/0 perp.	101 42	101 65	101 60
3 1/2 0/0	101 05	101 17	101 50
ITALIANA 5 0/0	101 15 101 2	101 17	101 05
Turca	25 —	24 97	24 95
Spagnuola	73 40	73 97	73 57
Prussa nuova	—	95 40	95 30
Inglese cons.	97 90	97 75	97 85
Inglesine	—	102 60	102 50
Ungherese 4 0/0	—	100 50	100 50
Banca di Parigi	1025	1025	1019 —
Banco Ottomana	—	632 —	629 —
Credito Fondiario	—	716 —	716 —
Azioni Suez	—	3822 —	3825 —
Lotti Turchi	—	100 —	100 —
Fer. Meridion. ital.	—	674 —	—
Id. Italiane	—	2 1/2	2 1/2
Rio Tinto	—	25 15	25 15
Ex Londra	40 90	—	—
Ex Spagnuole	—	—	—
Ex Argentina	—	—	—

Londra, 4	Aperta		Sconto ufficiale
	3	4	
Cons. ingl.	100 3/8	100 3/8	SCONTO
Cons. ingl. 2 1/2	100 3/8	100 3/8	
Id. nuovi	—	—	
Medit	—	—	Italia 4 1/2 0/0
Ex 3 1/2	61 3/8	61 3/8	Germania 4 per 0/0
Ex 3	61 3/8	61 3/8	Amburgo 4 per 0/0
Merid.	93 7/8	93 7/8	Germania 4 per 0/0
Rend.	93 7/8	93 7/8	Austria 4 1/2 0/0
Merid.	—	—	Belgio 3 per 0/0
Canali	216 3/8	216 3/8	Spagna 3 1/2 0/0
Cons. Londra	73 4/0	—	

Dispacci d'urgenza e di giornale

Parigi, 4 dicembre ore 14.1

Liverpool, 4 dicembre ore 14,1 (arrivati) partiti

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 7000

Cotoni - Vendite provvisti del giorno — Balle N. 1122
Prezzo fair disembre — L. 46 1/4
TENDENZA ani.a

CEREALI	FINE DICEMBRE	PROSS.	TENDENZA
Farine cons. marsh.	27	27	27
Avena	—	—	—
Orzo a vapore	27	27	27
Spirito	—	—	—
Zuccheri	—	—	—

PLATTI LUIGI, gerente.

IL VITELLO D'ORO

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione italiana di **A. del Valle de Pan.**

III

" Come pretendere che l'uomo di media condizione, in cui hanno soppresso l'idea di Dio, si slanci a questa ingiusta megalomania ?

" A una volta si getta all'assalto di tutti quei godimenti, e sogna di raggiungerli anche a prezzo di qualunque bassezza.

" E quindi ne nascono vergognosi compromessi, traffici ignobili imbrogli politici e finanziarii che si vedono dappertutto.

L'arciprete scrisse un co' di circa dando un'occhiata ai suoi vicini, allo scopo di giudicare l'effetto col suo discorso.

Tutti approvarono il suo dire.

Poi per c nsolidare la sua tesi con nuove prove, l'abate rivolgendosi a Roberto, soggiunse :

— D'altra parte il signor de Vauxchamp può dire se sono in errore.

" Avendo vivuto nelle sfere amministrative, ha potuto vedere quali procedimenti si adoperino per uccidere la morale e la religione ; egli sa bene che non esagero.

Posta la questione in questi termini, pareva una meschina grettezza, una maligna allusione alludere che invitò l'antico sotto prefetto, il quale alzando la testa guardò freddamente il curato.

— Dite ciò che vuole, gli susurrò l'abate Desnoyers, suo vicino ; mi pare una buona occasione per togliere gli ultimi pregiudizii che esistono a vostro carico.

Ma Roberto non ascoltava che il suo primo impulso.

— Signor curato, egli rispose, attualmente come sempre, vi sono nelle sfere governative alle quali mi favorisce l'onore di aver appartenuto, dei compromessi, dei traffici d'ogni specie ; non saprei dirle però se sono più vergognosi che sotto i liberi regimi che la Francia fin'ora ha subiti. Circa ciò che mi riguarda ella dovrebbe sapere che se adesso sono qui, è appunto, per non aver voluto mischiarmi a queste operazioni dubbie che alla qualifica col titolo di raggiri.

A questo parole successe un silenzio imbarazzante.

Poi, rincalzata la sua indifferenza, l'arciprete si scusò della sua frase ambigua, che aveva potuto apparir dubbia circa la perfetta onorabilità dell' antico sotto-prefetto, e pregò il signor de Vauxchamp ad accettare l' espressione di tutto il suo ramarico.

Roberto era confuso a sua volta; attenne alla meglio la sua dichiarazione, e così poterono intendersi.

Massimo per chiudere l'incidente, intavolò un soggetto meno urtante : I chiacchiericci della città.

E' un terreno di conciliazione che riunisce tutti i disidii.

La prima persona che fu messa in ballo, fu la signora Lebaire, le cui avventure coniugali, vecchie di qualche mese, facevano le spese di tutte le conversazioni.

— A proposito, disse ad un tratto l'abate Desnoyers, udendo parlare della giovane, non sanno ciò che le è capitato ?

— No, che mai? un nuovo divorzio? insinuò Massimo.

Roberto guardò l'amico con aria.

— Non scherzo, riprese l'abate; le capita sul capo uno di quei tegoli, come tutti noi verremmo ricevere uno o due nella vita.

" Il vecchio Gerb t, antico commerciante di ferraccio di Sant'Ilario che era andato nel Brasile a fondare un'intrapresa, è morto a Marsiglia in questa settimana, istituendo la signora Enrichetta Lebaire erede universale della sua fortuna: due o tre milioni.

Roberto sentì un fiasco di sangue affluirgli al cuore ed il suo sguardo si velò.

— Quella lì, sì, che ha fortuna! osservò con acrimonia la Saint-Servais.

— C'era della parentela signora, soggiunse Desnoyers.

— Chi non come arrabbia Burgnet di non esser più marito di sua moglie! disse ridendo il Barone de Sartiges.

Massimo aveva avuto un lieve offuscamento. I suoi occhi presero un bagliore metallico come se una nuvola d'oro li avesse coperti e volgendosi a Desnoyers :

— E' ella certa di quanto accade, signor curato? disse con accento grave. Gli atti d'America hanno fatto parlar di lo o tanto spesso, senza che abbiano assistito se non nell' immaginazione degli interessati!

— Certo, certissimo; ieri ero presente a Maison-Neuve quando il notaro Lebergue incaricato di liquidare la successione del signor Gerbet ha avuto a mettersi a disposizione della nuova cliente.

— In questo caso, il dubbio non è possibile, Tre milioni!

" Perbacco. valgono qualcosa. Ora da trasformare Maison-Neuve in un vero castello che formerà ritrovo di tutte le borghesucce di Sant'Ilario, giacchè le persone a modo non potranno, intendersela con donne di quella fatta.

— Chi lo sa? Il denaro cancella tante macchie, disse la signora di Saint-Servais.

— Ciò non toglie, osservò il Da Bossage, guardando suo figlio, che la piccola Marcella sarà la più ricca erede del paese.

La conversazione durò su questo tenore fino alla fine del pranzo. La signora de Mérandol non se ne immischiò perchè trovava d'impazienza, quasichè la prospettiva degli altri fosse stato un insulto gettato alla sua rovina.

Massimo si uniformava distrattamente a quanto dicevano ; Roberto chiacchierava col curato di San Michele ma senza negare di sentirsi nervoso.

Dopo il caffè Mérandol si avviinò a Vauxchamp.

— Hai fatto male a lasciarti trasportare, disse. Tutti costoro ti terranno in cattivo conto.

— Non pensare, anche tu nel uelle mie condizi ni ! e poi che vuoi mai che ti dica? La mia pazienza era esausta.

— Insomma!... dimmi un po' e questa eredità ? Ma che sorpresa! Spero che adesso troverai le tue vicine ancor più gentili, inquantochè potranno offrirti il lusso, e le distrazioni della vita e del castello.

— Non cercherò di vederle più spesso caro mio.

— Dipenderà... Del resto riparleremo di tutto ciò se vorrai ; verrò da te a pranzo uno di questi giorni ; domenica per esempio, ho un'idea...

— Ah!... con piacere ; a domenica, siamo intesi.

IV.

I conti de Vauxchamp, che vivevano poco in campagna al tempo in cui erano ricchi non avevano mai pensato a spingere un gran lusso nella loro abitazione.

Vauxchamp era rimasto un semplice casino di campagna di gentiluomo, e formava uno dei lati di un grandissimo cortile di fattoria di cui gli altri tre lati erano adorni di fabbricati speculativi.

Ad onta di ciò la pesante costruzione del secolo XV, con le sue torri aguzze, le sue finestre a piccoli quadri, le sue feritoie, modernizzate nel loro uso con l'apposizione d'un vetro, aveva un carattere particolare, molto apprezzato dai posti e dagli amatori di anticaglie.

Dalla parte opposta della fattoria, cioè dalla parte dell'entrata principale, l'aspetto del castello era dei tutto signorile.

Un gran terrapieno sabbioso discendeva in dolce pendìò verso la Monlière piccolo fiume dalle acque profonde e torbide attraversato da un ponte levatoio abbastato da secoli.

Roberto nei suoi anni giovanili, s'era divertito a navigare in quelle acque su d'una piccola jola che manovrava da sè ; qualche volta si recava anche a Sant'Ilario con quel battello eseguendo prima il corso della Monlière, poi una volta nel Cher lasciandosi trasportare dalla corrente fino al ponte di pietra a dorso d'asino che permette la entrata in città.

La sera della domenica, Vauxchamp aspettando Massimo passeggiava in riva all'acqua immerso nei suoi ricordi di fanciullezza.

I suoi sguardi erravano sulle grandi pianure ancora nude interrotte più qua più là da strati verdi sulle lievi ondulazioni attraverso cui scorreva la Monlière in un letto incassato, o sulle colline boscose che dominavano Sant'Ilario, che si delineavano vagamente in lontananza striate da piccole striscie di nebbia che salivano dal Cher.

L'aria era dolce e mentre cadeva la notte nella pianura si accendevano dei fuochi di paglia che picchiettavano la nascente oscurità.

I contadini dopo aver trascinato dei fastelli di paglia infiammata sui raccolti e nelle vigne per attirare su di essi le benedizioni del cielo o minacciarli di distruggerli interamente se i frutti non sono abbondanti, si riunivano nel cortile della fattoria, e coi resti dei loro fastelli fanno un gran fuoco di gioia.

Questa superstizione, avanzo del pagan-simo, a poco a poco scompare dinanzi alla civiltà, e Roberto mirava con piacere misto a tristezza quelle luci scialbe che foravano l'oscurità, che pareva dessero un ultimo addio alla poesia delle antiche usanze.

— A che cosa pensi ? disse bruscamente la voce nonchalante di Massimo.

Vauxchamp si voltò sorpreso poi, con audacia :

— Vuoi saperlo ? disse... Ebbene pensavo alla tua famosa idea.

— Ah ! l'interessa tanto ?

— Dio mio ! se fai tanto mistero!

— No, ma bisognava darmi tempo di formularla e per questo di riflettervi.

— Cerichè la mia curiosità sarà soddisfatta ? La mia impazienza...

— Non è nonare, la cosa è semplicissima ; desiderosi essere ricevute a Maison Neuve.

— Non mi pareva questa una cosa tanto semplice disse Roberto.

" Se fino adesso hai avuto l'aria di disprezzare la compagnia di quelle signore, questo cambiamento parrà per lo meno straordinario.

— Tanto peggio ; se me ne rido ; vedi, no ho abbastanza di rivoltarmi in questa cerchia di vecchi une dalle idee piccine e fuori moda.

" Voglio estendere le mie relazioni ovunque almeno fra quelli che per educazione possono stare alla pari con me, qualunque siano le loro opinioni, la religione la situazione finanziaria..

" Ai tempi che corrono un imbecille soltanto può non esser liberale.

" La signora Lebaire non tenute in conto di repubblicane e poco conservanti ; col frequentarle mi sarò procurato un colpo clamoroso.

Vauxchamp lo guardava pacificamente mentre pronunziava questo discorretto di occasione, ed un lieve sorriso ironico errava sulle sue labbra.

— Benissimo, riprese; sono felice di udirti. Solo, mio caro, devo dirti che il momento per andare a fare la tua prima visita mi pare male scelto.

— Tutt'altro, poichè abbiamo ricevute la partecipazione della morte del signor Gerbet : mi par quindi naturale che lo vada di persona a fare le mie condoglianze.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' Amministrazione del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Datane compra del 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 68 - Sem. 34 - Trim. 17
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tutti i mesi. Esce due volte ogni settimana.

Inserzioni Nonpareglie di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 4 - di 100: L. 13 - Oltre in più.
Cronaca, L. 1 la linea - Fine Cron. (ogni 30 parole) cent. 50 - Sotto Cron. (ogni 3 pagg) cent. 75.
4.a Pagina. (Cent. 20 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.
1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Aperte al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3 p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Aperto al portone di Bronzo dalle 9 alle 15. (Il parroco Via Sagrista 9).
CUPOLA E PIETÀ: dalle 7-16. Permesso via Sagrista 8.
Palazzo Berde: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permessi di ciarcia al Min. dalla R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2
Biblioteca Liberi: Palazzo Corsini, Lungara 10; dalle 10 alle 16.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTRIE ARTISTICHE: Lato la Casa, 9 alle 14
Galleria: COLONNA: via Piazza 17: dalle 11 alle 15.
Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Catacombe S.SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via dalle stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tomba di via Latina: Appia Nuova al S. Chiloniero.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.
Id. CELIMONTANA: p. Navicella: dalle 14 al tram.
Id. COLONNA: p. Quirinale 13 dalle 10 alle 14.
Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 7-16 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, sinistra del Braccio: dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: p. Papa Giulio (cori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Galerie: NAZIONALE, via Lungara 10c: dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17
Id. ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via della Sette Chiese 282. dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: ingresso via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

LA SCIENZA ha soggiogato a natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non commendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento, Gran premio d' onore e Croce almerito, a Londra, Bruxelles e Bordeaux medaglie d'oro di 1ª grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno e nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'Inventore **O. Maggagnal parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

LIRE 60,000 da sistemarsi al 5 1/2 per 0/0 su beni immobili, ed in un sol lotto, in Roma o Provincia. Rivolgersi via Gioberti 19.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Giulio Mèglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*. p. p.
ore 10-12 e 15-16.

BEVETE IL VERMOUTH AMERICANO Tonico-Aperitivo
Specialità dell' ANGLO AMERICAN BAR
di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra, ROMA.
Ricco assortimento Vini e Liquori delle più accreditate Case Estere Nazionali

Parafulmini
Asta ferro m. 4 1 2 **L. 13,50**
Ottiario di ferro » **2,50**
Punta rame alta cm. 20 » **5,50**
Corda rame n 5 fili » **0,03**
Piastra di rame 30X30 » **5,00**
— F.lli G. C. DALLE MOLLE.

Per chi deve cambiar casa
I Forgoni imbottiti
DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza timore nè di imballarlo di di sassicurio, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, costeggiano comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo Forgone si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dal'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
E' composto dai Cappucini. Via Veneto.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — AVVISI ECONOMICI — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi cassiere, amministratore stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Cercasi appartamento di dieci stanze, fuori città, in buona posizione. Mandare informazioni R. R. fermo posta Roma. 44

Si vende una cucina economica nuovissima a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portiere via Palermo N. 31. 47

Cercasi appartamento vuoto 5 camere, cucina, soffitte 2 cantine 2 camere vuote e cucina possibilmente centrale. Scrivere condizioni fermo posta Giga. 49

Tenuta vendesi Agro Romano prossima Roma da suddividersi anzi interamente sotto fabbricarsi vasti valli molti monti. Dirigersi dal Notaio sig. Monti Uffici del Vicario 32 50

D'AFFITTARSI
50 parole L. Una - In più di 35. Cent. 5 cad.

Via Sistina 134 piano 2 affittasi due camere letto, salotto, cucina ben mobiliati. Libero 10. Esposizione meridionale, cesso, mobilio tutto nuovo. Abbondanza acqua cucina. Rivolgersi stesso dalle dieci alle undici. 46

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Visti della Ditta Rose e Joseph Gillmann e C.
Ditta E. Magnani — Gerente Sergio Maria Ligata

II^ CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone vendita a peso L. 8 al quintale, legna L. 8 balle di campagna L. 5. Magazzini in qualunque punto della città. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 38

III^ CATEGORIA
35 parole. Cent. - In più di 25 Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato si cede a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 48

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 47 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 45

Distinta signorina che conosce l'inglese e discreta conoscenza della lingua francese di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 460

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fine alla 5. somministra compenso il Grazioso. Disgusa via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra. 461

Signora sola vedova, intiepidendosi, cerca cassiera o magazziniera per sposa di commercio negozio, cassiere o magazziniere qual sposo di commercio, medesimo prima, buona referenze. Scrivere iniziali S. S. p. Luogo Tevere Prati 17, Roma. 58

Distinta signorina da lezioni di pianoforte a domicilio con o senza accompagnamento di signorina. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 903

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma ore 10 limo

Napoli		7,5	6,10	12 25	14,10	18,20		20,20	
Pisa		6,13	8,20			14,50	21,—	21,20	
Torino		8,35	9,50	14,55	20,—				
Milano		8,35	9,30	14,55	20,—	21,20			
Foligno-Ancona		5,10		12,—		22,—		23,45	
Firenze-Milano.			9,30	2,40		14,40	23,10		
Terni-Ancona		7,15	8,—		15,30	16,45			
Terni			9,50						
Mandela-Subiaco									
Civitavecchia.		5,30	9,1-	1,30	15,40	14,30	17,5	21,—	
Frascati.		6,15	9,45	12,5		15,5	19,30		
Marino-Albano		6,45	12,35						
Assisi-Orte (v. f.)		9,45		17			8		
Assisi-Terni (v. f.)		6,45	9,0	14,55	20,—				
Velletri-Cornetto.		6,45		11,20	17,5	18,5			
Rocca-Priora-Velletri		8,30			18,—				
Fiumicino		9,30			17,5				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	6,55	12 25	14,10	18,20		20,20	
Pisa	8,—	9,30	16,40			18,20	23,45	
Torino	7,—	2,30	10,1			23,30	23,45	
Milano	7,—	2,30	10,1			23,30	23,45	
Ancona-Foligno	8,—		12,—			22,—		
Milano-Firenze	6,40	13,10			15,30	19,5	22,54	23,30
Ancona-Terni	7,—				15,30			
Terni		17,30				19,5	22,54	
Subiaco-Mandela								
Civitavecchia.	7,—	8,47	9,30	10,30	14,30	18,10	20,30	
Frascati.	7,30	8,40	12,40	6,40		18,10		
Assisi-Orte (v. f.)	9,—	9,25	14,30					
Assisi-Terni (v. f.)	7,50	9,25	14,30	18,—		19,44		
Marino-Albano	7,50	8,35	14,30	18,—				
Rocca-Priora-Velletri	9,30	9,50		18,57	19,44			
Viterbo-Roccasecca	9,30	14,—		18,57	19,44			
Fiumicino	7,17			15,50				

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	7,—	9,30	11,30	13,—	15,—	17,—	19,—	21,—	23,—
Tivoli a.	6,30	8,—	10,30	12,30	14,—	16,—	18,—	20,—	22,—	24,—
Tivoli p.	6,30	8,—	10,30	12,30	14,—	16,—	18,—	20,—	22,—	24,—
Roma a.	7,30	9,—	11,30	13,30	15,—	17,—	19,—	21,—	23,—	1,—
Roma p.	7,30	9,—	11,30	13,30	15,—	17,—	19,—	21,—	23,—	1,—
Tivoli a.	8,30	10,—	12,30	14,30	16,—	18,—	20,—	22,—	24,—	2,—

D'AFFITTARSI
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Camere mobiliate esposte a sole bellissimo salotto. 17 Luogo Tevere Prati piano 1. Da non confondere col Luogo Tevere Mollini. 24

Appartamento mobiliato si pensa Chiusi, via Terra Argentina 33, Scalone sul Corso Vittorio Emanuele o Terra Argentina, primo mito. Le chiavi si pre no piano parte V. 42

Anno II. Riapertura della Sala di esercizi di lingua estera e lingua italiana per signori forestieri presso *l'Istituto Preboisiano* via in Aquira 29b.

Français ancien professeur de collège, parlant italien, allemand, anglais, donne le cons de langue et littérature française; aussi enseignement secondaire classique et moderne complet. P. L, V, via Depretis 45 piano 3, porta sinistra, après-midi. 27

Ignotismo.Gemma Mingoni da consulti dalle dieci alle cinque. Per malattie di cuoio, per affari, consiglio. Per schiarimenti scrivere affrancando risposta : Roma via Frattina 79. 35

Maestra di piano madre di famiglia vedova con lo migliori referenze, da lezioni a domicilio, energia modernissima. Invitare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 955

Ex carabiniere di età sicurezza, robusto, di buona famiglia, fornito di eccellenti documenti cerca occupazione, portiere, o uomo di fiducia od altro. Scrivere 903 P. Roma. 40

Una buona stiratrice desidera trovare lavoro Ottimo referenze saranno date da una signora inglese. Rivolgersi Ufficio del Roman Herald. 43

Camera grande ed una piccola bene esposte di pensano pei cavalieri distanze da affittarsi. Si fa ebbe anche pensione. Rivolgersi Corso Umberto I N. 146 interno 6, Roma. Senza rivolgersi al portiere. 41

A signora camere mobigliate presso distinta famiglia. Occorrendo anche vitto. Rivolgersi via Palermo N. 45 int. 8. 31

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini al int. 4, sulla piazza, e verso il giardino. Si possono unire. Vi è anche anche pensione. 32

Si affitta presso distinta signora camera grande Bella posizione centrale, presso il nuovo Tunl Cavour, via Cavallini N. 22 p. 2. 16

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Costanza Il mio cuore geme. E il tuo?... Vuoi un rigo?... DE FIORI 17

Lavabo Per tua regola libero quarantatre o cinquantaquattro, alle ore che vorrai. Rispondi. 18

I nostri avvisi economici — Ricordiamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.
Noi ne siamo lieti : ed il pubblico non dimanichi che con 50 centesimi, ed una lira (secondo l' avviso) ha il migliore consulo, per affittare case od appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.
Così pure le persone che desiderano far lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi oggi avvisi economici.